GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | ROMA — LUNEDÌ 19 FEBBRAIO | NUM. 41

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 18 febbraio 1883.

Venezia (I) — Inscritti 15354. Maurogònato Pesaro Isacco eletto con voti 3326; Mattei generale Emilio eletto con voti 3013; Varè avv. Giovanni Battista, 2516; Ellero Pietro, 2179.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di sabato la Camera accordò le autorizzazioni a procedere contro il deputato Coccapieller, chieste nel giorno 20 dello scorso gennaio; quindi, sospesa per indisposizione del Ministro la discussione del bilancio del Ministero della Guerra, incominciò a trattare del bilancio di prima previsione pel 1883 del Ministero di Grazia e Giustizia. Presero parte a questa discussione i deputati Umana, Della Rocca, Cadenazzi, Frola, e il relatore Indelli.

Nella stessa seduta vennero svolte dai deputati Bonghi e Cavalletto le loro interrogazioni concernenti il ritardo della concessione dell'*exequatur* a vescovi: e fu annunziata una interrogazione dei deputati Maffi, Cavallotti e di altri al Presidente del Consiglio e al Ministro di Grazia e Giustizia intorno ai fatti di Treviso e ad una istanza dei contadini di Mogliano Veneto e di altri comuni reclamanti giustizia e provvedimenti dal Governo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 24 dicembre 1882:

Ad uffiziale:

Sonsino cav. dott. Prospero, dimorante al Cairo.

Con decreto del 4 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Carpi cav. Leonardo, capo della prima ispezione dell'ufficio del controllo governativo delle ferrovie serbe.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici;

Con decreto del 16 novembre 1882:

Ad uffiziale:

Norsa cav. Filippo, ingegnere di sezione della ferrovia Novara-Pino.

A cavaliere:

Alessandrini ing. Andrea, incaricato delle espropriazioni della ferrovia Novara-Pino.
Tenca Giulio, ingegnere della 1ª sezione della ferrovia id.
Pennacchio Alberto, id. della 2ª id. id.
Negri Luigi, id. della 3ª id. id.
Tarra Giuseppe, id. della 4ª id. id.
Storari Albano, id. della 5ª id. id.
Martinoja avv. Giacomo, sindaco di Laveno.

Con decreto del 3 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Metalli cav. Alessandro, direttore capo di Divisione nell'Amministrazione delle poste.

A cavaliere:

Miglioranzi Antonio, segretario nell'Amministrazione delle poste.
Pagni Michelangelo, id. id.
Lazzarini Carlo Felice, id. id.
Pariani Francesco, direttore d'ufficio id.
Marchisio Giuseppe, id. id.

Con decreto dell'11 gennaio 1883:

A commendatore:

Bianchi cav. Achille, direttore capo di Divisione nell'Amministrazione dei lavori pubblici.
Carloni cav. Camillo, id. id.
Passerini cav. Dionisio, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile ed ispettore tecnico delle ferrovie.

Ad uffiziale:

Capecelatro cav. Ettore, ingegnere capo di 1ª classe del Genio civile.
Rossi cav. Antonio, id. id.
Zainy cav. Domenico, id. id.
Giacopelli cav. Domenico, id. id.
Malvezzi cav. Giov. Domenico, id. id.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1882 dei Debiti pubblici dello

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° gennaio 1882
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0/0	—	426,780,638 89
2	Consolidato 3 per 0/0	—	6,405,193 25
			433,185,832 14
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	101,346 71
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	264,145 57
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	100,724 29
6	Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			469,103 76
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2,568,475 »
10	*Sardegna* 4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	144,960 »
11	*Sardegna* 4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	179,320 »
12	*Toscana* 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2,194,950 »
13	*Lombardia e Venezia* 5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	740,740 74
14	*Modena* 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
15	*Parma* 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	62,189 84
16	*Roma* 5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	198,050 »
17	*Roma* 5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896	4,441,450 »
18	*Roma* 5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,448,970 »
19	*Roma* 5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2,324,250 »
20	*Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,541,270 »
21	*Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	218,992 »
22	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	412,755 »
23	*Regno d'Italia* 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,859,875 »
			27,350,210 96
	Contabilità diverse.		
24	Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	241,605 »
25	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	53,800 »
26	Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour	1915	3,665,700 »
27	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,395,275 »
28	Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	540,500 »
29	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83

Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 30 settembre 1882 (2)		RENDITA vigente al 30 settembre 1882	VARIAZIONI AVVENUTE nel 4° trimestre 1882		RENDITA vigente al 31 dicembre 1882	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
3,885,562 38	»	430,666,201 27	(a) 114,546 28	»	430,780,747 55	8,615,614,951 »
»	»	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25	213,506,441 66
3,885,562 38	»	437,071,394 52	114,546 28	»	(3) 437,185,940 80	8,829,121,392 66
»	109 99	101,236 72	»	(b) 51 »	101,185 72	2,023,714 40
»	17 28	264,128 29	»	(b) 264 19	263,864 10	5,277,282 »
»	2,140 46	98,583 83	»	(c) 3,078 21	95,505 62	1,910,112 40
»	»	2,812 27	»	»	2,812 27	80,609 25
»	»	74 92	»	»	74 92	1,873 »
»	2,267 73	466,836 03	»	3,393 40	463,442 63	9,293,591 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	50,000 »	2,518,175 »	»	(d) 50,000 »	2,168,475 »	40,369,500 »
»	37,400 »	107,560 »	»	»	107,560 »	2,689,000 »
»	31,840 »	147,480 »	»	»	147,480 »	3,687,000 »
»	»	2,194,950 »	»	(c) 2,500 »	2,192,450 »	43,849,000 »
»	»	740,740 74	»	(e) 148,148 15	592,592 59	11,851,851 84
»	»	13,963 38	»	»	13,933 38	465,446 03
»	3,740 »	58,449 84	»	»	58,449 84	1,168,996 80
»	13,800 »	184,250 »	»	(d) 4,950 »	179,300 »	3,586,000 »
»	106,750 »	4,334,700 »	»	(d) 113,050 »	4,221,650 »	84,433,000 »
»	72,890 »	2,376,080 »	»	(f) 30 »	2,376,050 »	47,521,000 »
»	14,225 »	2,310,025 »	»	(g) 23,712 50	2,286,312 50	45,726,250 »
»	7,025 »	7,534,245 »	»	(h) 29,930 »	7,504,315 »	150,086,300 »
»	2,288 »	216,704 »	»	»	216,704 »	4,334,080 »
»	1,565 »	411,190 »	»	(i) 1,635 »	409,555 »	11,142,500 »
»	13,080 »	3,846,795 »	»	(k) 90 »	3,846,705 »	128,223,500 »
»	354,603 »	26,995,607 96	»	374,045 65	26,621,562 31	588,133,424 67
»	»	241,605 »	»	(l) 630 »	240,975 »	8,032,500 »
»	»	53,800 »	»	(m) 1,162 50	52,637 50	1,052,750 »
»	»	3,665,700 »	»	(m) 37,200 »	3,628,500 »	60,475,000 »
»	»	1,395,275 »	»	(m) 925 »	1,394,350 »	27,887,000 »
»	»	540,500 »	»	(m) 11,500 »	529,000 »	10,580,000 »
»	»	1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° gennaio 1882
30	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	»
31		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	»
32		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	»
33		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	»
34		3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	»
35		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954	»
36		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954	»
37		3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954	»
38		5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	»
39		5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	»
40		5 per 0/0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	»
41		3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	»
				5,898,300 83

RIASSUNTO.

Gran Libro	433,185,832 14
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	469,103 76
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	27,350,210 96
Contabilità diverse	5,898,300 83
	470,128,447 69

PROSPETTO delle assegnazioni pel servizio dei Debiti

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DEFINITIVO di previsione pel 1882				ASSE
		INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE		
		Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	RENDITE ED INTERESSI
	Gran Libro.					
1	Consolidato 5 per 0/0	1.88.89	A. A.	—	—	446,858,718 89
2	Consolidato 3 per 0/0	2.88.89	B. B.	—	—	6,405,193 25
						453,263,912 14
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	1	—	—	—	101,346 71
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	1	—	—	—	268,145 57
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	1	—	—	—	100,724 29
6	Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	2	—	—	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	2	—	—	—	74 92
						469,103 76

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 30 settembre 1882 (2)		RENDITA vigente al 30 settembre 1882	VARIAZIONI AVVENUTE nel 4° trimestre 1882		RENDITA vigente al 31 dicembre 1882	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
295,515 »	»	295,515 »	»	(m) 1,200 »	294,315 »	9,810,500 »
100,875 »	»	100,875 »	»	(m) 405 »	100,470 »	3,349,000 »
994,560 »	»	994,560 »	»	(m) 4,035 »	990,525 »	33,017,500 »
1,420,785 »	»	1,420,785 »	»	(m) 5,760 »	1,415,025 »	47,167,500 »
1,847,025 »	»	1,847,025 »	»	(m) 7.485 »	1,839,540 »	61,318,000 »
169,558 20	»	169,558 20	»	(4) »	169,558 20	5,651,940 »
82,719 »	»	82,719 »	»	(4) »	82,719 »	2,757,300 »
196,245 »	»	196,245 »	»	(4) »	196,245 »	6,541,500 »
289,775 »	»	289,775 »	»	(m) 350 »	289,425 »	5,788,500 »
839,050 »	»	839,050 »	»	(m) 975 »	838,075 »	16,761,500 »
888,400 »	»	888,400 »	»	(m) 1,025 »	887,375 »	17,747,500 »
1,275,585 »	12,075 »	1,263,510 »	»	(n) 131,730 »	1,131,780 »	37,726,000 »
8,400,092 20	12,075 »	14,286,318 03	»	204,382 50	14,081,935 53	355,711,350 93
3,885,562 38	»	437,071,394 52	114,546 28	»	437,185,940 80	8,829,121,392 66
»	2,267 73	466,836 03	»	3,393 40	463,442 63	9,293,591 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	354,603 »	26,995,607 96	»	374,045 65	26,621,562 31	588,133,424 67
8,400,092 20	12,075 »	14,286,318 03	»	204,382 50	14,081,935 53	355,711,350 93
12,285,654 58	368,945 73	482,045,156 54	114,546 28	581,821 55	481,577,881 27	9,846,759,759 31
+ 11,916,708 85			— 467,275 27			

pubblici applicate nel 1882 e previste pel 1883.

GNAZIONI APPLICATE NEL 1882			STATO DI PRIMA PREVISIONE pel 1883 (5)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PEL 1883			
			INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE					
PREMI	ESTINZIONE	TOTALE	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	RENDITE ED INTERESSI	PREMI	ESTINZIONE	TOTALE
»	»	446,858,718 89	1.89.90	A. A.	—	—	433,027,372 44	»	»	433,027,372 44
»	»	6,405,193 25	2.89.90	B. B.	—	—	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25
»	»	453,263,912 14					439,432,565 69	»	»	439,432,565 69
»	»	101,346 71	1	—	—	—	101,185 72	»	»	101,185 72
»	»	264,145 57	1	—	—	—	263,864 10	»	»	263,864 10
»	»	100,724 29	1	—	—	—	95,505 62	»	»	95,505 62
»	»	2,812 27	2	—	—	—	2,812 27	»	»	2,812 27
»	»	74 92	2	—	—	—	74 92	»	»	74 92
»	»	469,103 76					463,442 63	»	»	463,442 63

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DEFINITIVO di previsione pel 1882 — Interessi e premi		Estinzione		ASS[…]
		Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	Rendite ed interessi
	Rendita in nome della Santa Sede.					
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	3	—	—	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
9	*Sardegna* — 5 per 0|0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	7	1	83	1	(6) 2,568,475 »
10	*Sardegna* — 4 per 0|0 - 26 marzo 1849	7	2	83	2	135,700 »
11	*Sardegna* — 4 per 0|0 - 9 luglio 1850	7	3	83	3	171,440 »
12	*Toscana* — 5 per 0|0 - 10 febbraio 1861	7	4	83	4	2,194,950 »
13	*Lombardia e Venezia* — 5 per 0|0 - 14 maggio 1859	7	5	83	5	740,740 74
14	*Modena* — 3 per 0|0 - 3 ottobre 1825	7	6	—	—	13,963 38
15	*Parma* — 5 per 0|0 - 15-16 giugno 1827	7	7	83	6	59,299 84
16	*Roma* — 5 per 0|0 - 20 gennaio 1846	7	8	83	7	198,050 »
17	*Roma* — 5 per 0|0 - 10 agosto 1857	7	9	83	8	4,441,450 »
18	*Roma* — 5 per 0|0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	7	10	83	9	2,448,807 50
19	*Roma* — 5 per 0|0 - 11 aprile 1866	7	11	83	10	2,308,475 »
20	*Regno d'Italia* — 5 per 0|0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.º (Emissione 1870)	7.90	12	87	—	7,221,957 50
21	*Regno d'Italia* — 5 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia Novara	7	13	83	11	218,992 »
22	*Regno d'Italia* — 5 e 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	7	14	83	12	411,955 »
23	*Regno d'Italia* — 3 per 0|0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	7	15	83	13	3,859,762 50
						26,994,018 46
	Contabilità diverse.					
24	Obbligazioni 3 per 0|0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	8	1	84	1	241,605 »
25	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Genova-Voltri	8	2	84	2	53,800 »
26	Id. 6 per 0|0 dei canali Cavour	8	3	84	3	3,665,700 »
27	Id. 5 per 0|0 della ferrovia Udine-Pontebba	8	4	84	4	1,395,275 »
28	Id. 5 per 0|0 per la prima serie dei lavori del Tevere	8	5	84	5	540,500 »
29	Assegni diversi modenesi	8	7	—	—	1,420 83
30	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	8	8	84	8	295,515 »
31	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	8	9	84	9	100,875 »
32	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	8	10	81	10	994,560 »
33	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	8	11	84	11	1,420,785 »
34	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	8	12	84	12	1,847,025 »
35	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	8	13	84	13	169,558 20
36	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	8	14	84	14	82,719 »
37	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	8	15	84	15	196.245 »
38	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	8	16	81	16	289,775 »
39	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	8	17	81	17	839,050 »
40	5 per 0|0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	8	18	84	18	888,400 »
41	3 per 0|0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	8	19	84	19	1,221,097 50
42	Debito speciale per la seconda serie dei lavori del Tevere	—	—	—	—	»
43	Capitali diversi infruttiferi	—	—	84	7	»
44	Rate arretrate sopra rendite di nuova creazione	106	—	—	—	680,603 37
45	Rate arretrate sulle azioni trentennarie privilegiate e comuni delle ferrovie romane	138	—	—	—	12,847,788 80
46	Assegnazioni a pareggio dei conti di diversi debiti	107 *bis*	—	—	—	3,630,689 84
						31,402,987 54

RIASSUNTO.

Gran Libro	453.263,912 14
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	469,103 76
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	26,994,018 46
Contabilità diverse	31,402,987 54
	515,355,021 90

GNAZIONI APPLICATE NEL 1882			STATO DI PRIMA PREVISIONE pel 1883 (5)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PEL 1883			
			INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE					
PREMI	ESTINZIONE	TOTALE	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	RENDITE ED INTERESSI	PREMI	ESTINZIONE	TOTALE
»	»	3,225,000 »	3	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
»	2,831,525 »	5,400,000 »	7	1	84	1	2,518,475 »	»	2,881,525 »	5,400,000 »
123,420 »	935,000 »	1,194,120 »	7	2	84	2	97,940 »	124,180 »	972,000 »	1,194,120 »
112,560 »	796,000 »	1,080,000 »	7	3	84	3	139,280 »	112,720 »	828,000 »	1,080,000 »
»	50,000 »	2,244,950 »	7	4	84	4	2,192,450 »	»	52,500 »	2,244,950 »
»	2,962,962 96	3,703,703 70	7	5	84	5	592,592 59	»	2,962,962 96	3,555,555 55
»	»	13,963 38	7	6	—	—	13,963 38	»	»	13,963 38
»	67,906 20	127,206 04	7	7	84	6	58,449 84	»	200,000 »	258,449 84
»	449,950 »	648,000 »	7	8	84	7	184,250 »	»	463,750 »	648,000 »
»	4,104,050 »	8,545,500 »	7	9	84	8	4,334,700 »	»	4,210,800 »	8,545,500 »
»	1,454,200 »	3,903,007 50	7	10	84	9	2,376,080 »	»	1,630,900 »	4,006,980 »
»	112,903 »	2,421,378 »	7	11	84	10	2,310,025 »	»	112,934 »	2,422,959 »
»	739,100 »	7,961,057 50	7.91	12	88	—	7,498,341 50	»	1,000,000 »	8,498,341 50
»	45,760 »	264,752 »	7	13	84	11	216,704 »	»	48,960 »	265,664 »
»	77,500 »	489,455 »	7	14	84	12	408,770 »	»	80,900 »	489,670 »
»	433,000 »	4,292,762 50	7	15	84	13	3,847,770 »	»	749,500 »	4,597,270 »
235,980 »	15,059,857 16	42,289,855 62					26,789,791 31	236,900 »	16,194,731 96	43,221,423 27
»	21,000 »	262,605 »	8	1	85	1	240,915 »	»	33,500 »	274,415 »
»	23,250 »	77,050 »	8	2	85	2	52,637 50	»	24,250 »	76,887 50
124,000 »	620,000 »	4,409,700 »	8	3	85	3	3,628,500 »	131,600 »	655,000 »	4,414,500 »
»	18,500 »	1,413,775 »	8	4	85	4	1,394,350 »	»	19,500 »	1,413,850 »
»	230,000 »	770,500 »	8	5	85	5	529,000 »	»	230,000 »	759,000 »
»	»	1,420 83	8	7	—	—	1,420 83	»	»	1,420 83
»	39,000 »	334,515 »	8	8	85	8	294,315 »	»	41,000 »	335,315 »
»	13,000 »	113,875 »	8	9	85	9	100,470 »	»	14,000 »	114,470 »
»	130,500 »	1,125,060 »	8	10	85	10	990,525 »	»	138,500 »	1,129,025 »
»	186,500 »	1,607,285 »	8	11	85	11	1,415,025 »	»	197,500 »	1,612,525 »
»	242,500 »	2,089,525 »	8	12	85	12	1,839,540 »	»	257,500 »	2,097,040 »
»	»	169,558 20	8	13	85	13	168,890 40	»	22,680 »	191,570 40
»	»	82,719 »	8	14	85	14	82,391 40	»	11,340 »	93,731 40
»	»	196,245 »	8	15	85	15	195,476 40	»	26,460 »	221,936 40
2,800 »	7,000 »	299,575 »	8	16	85	16	289,425 »	2,800 »	7,000 »	299,225 »
7,800 »	19,500 »	866,350 »	8	17	85	17	838,075 »	8,200 »	20,500 »	866,775 »
8,200 »	20,500 »	917,100 »	8	18	85	18	887,375 »	8,300 »	22,000 »	918,175 »
»	»	1,221,097 50	8	19	85	19	1,258,500 »	»	167,500 »	1,426,000 »
»	»	»	8	6	85	6	315,787 50	»	41,000 »	356,787 50
»	6 19	6 19	—	—	85	7	»	»	21,500 »	21,500 »
»	»	680,603 37	106	—	—	—	20,000 »	»	»	20,000 »
»	»	12,847,788 80	—	—	—	—	»	»	»	»
»	»	3,630,689 84	—	—	—	—	»	»	»	»
142,800 »	1,571,256 19	33,117,043 73					14,542,619 03	150,800 »	1,950,730 »	16,644,149 03
»	»	453,263,912 14					439,432,565 69	»	»	439,432,565 69
»	»	469,103 76					463,442 63	»	»	463,442 63
»	»	3,225,000 »					3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
235,980 »	15,059,857 16	42,289,855 62					26,789,791 31	236,900 »	16,194,731 96	43,221,423 27
142,800 »	1,571,256 19	33,117,043 73					14,542,619 03	150,800 »	1,950,730 »	16,644,149 03
378,780 »	16,631,113 35	532,364,915 25 (7)					484,453,418 66	387,700 »	18,145,461 96	502,986,580 62

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite ed annotazioni

	Aumenti		
	effettivi	per trasporto da altre categorie	TOTALE
Gran Libro.			
Debito n. 1.			
(*a*) — Leggi 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), 25 giugno 1865, n. 2359, e 19 giugno 1873, n. 1402 (Serie 2ª) - R. decreto 2 novembre 1882, n. 1083 (Serie 3ª) - Rendita creata a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza dell'ex-monastero di S. Cecilia in detta città, per espropriazione d'immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° gennaio 1883 e con diritto al prorata dal 18 novembre 1873	5,393 50	»	111,152 90
Leggi suddette, e R. decreto 2 novembre 1882, n. 1084 (Serie 3ª) - Rendita creata a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza dell'ex-monastero di Santa Orsola in Via Vittoria in detta città, per espropriazione d'immobili per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo, con godimento dal 1° gennaio 1883 e con diritto al prorata dal 18 novembre 1873	3,464 40	»	
Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), e R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1132 (Serie 3ª) - Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1883 per conversione di titoli di Debiti redimibili, con diritto a diverse rate anteriori.	102,295 »	»	
Rendita trascritta al consolidato 5 per 0{0 per unificazione di antichi debiti (vedi *b* e *c*)	»	3,393 38	3,393 38
	111,152 90	3,393 38	114,546 28

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporto ad altre categorie	TOTALE
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debiti ai nn. 3, 4 *e* 5.			
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per 0{0 unificati (vedi (*a*))	»	315 19	315 19
(*c*) — Rendita del consolidato romano unificata (vedi (*a*))	»	3,078 19	3,078 21
Frazioni di rendita trascurate nella unificazione del consolidato romano durante l'anno 1882.	0 02	»	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debiti nn. 9, 16 *e* 17.			
(*d*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	168,000 »	»	374,045 65
Debiti nn. 12 *e* 13.			
(*e*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari.	150,648 15	»	
Debiti nn. 18 *e* 23.			
(*f*) — Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 per 0{0.	120 »	»	
Debito al n. 19.			
(*g*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso . . . . . L. 6,337 50 Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 per 0{0 » 17,375 »	23,712 50	»	
Debito al n. 20.			
(*h*) — Rendita delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° aprile a tutto settembre 1882.	29,930 »	»	
Debito al n. 22.			
(*i*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari. . . . . L. 1600 » Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 per 0{0. » 35 »	1,635 »	»	
A riportarsi . . .	374,045 67	3,393 38	377,439 05

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite ed annotazioni

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporto ad altre categorie	TOTALE
Riporto . . .	374,045 67	3,393 38	377,439 05
Contabilità diverse.			
Debito al n. 24.			
(*l*) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari sotto deduzione dei titoli già convertiti	630 »	»	201,382 50
Debiti nn. 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 38, 39, 40.			
(*m*) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari	72,022 50	»	
Debito al n. 41.			
(*n*) — Rendita di titoli estratti da rimborsare alla pari sotto deduzione dei titoli già convertiti in cartelle del consolidato 5 per 0[0 . . . L. 46,965 » Rendita di titoli convertiti in cartelle del consolidato 5 0[0 . . » 84,765 »	131,730 »	»	
	578,428 17	3,393 38	581,821 55

ANNOTAZIONI.

(1) Pei Debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto settembre 1882 sono spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative.	192,279,055 »	4,293,945 »
Rendite al portatore	237,030,925 »	2,103,777 »
Rendite miste	1,398,110 »	5,610 »
Assegni provvisori nominativi.	69,754 96	1,732 04
Assegni provvisori al portatore	2,902 59	129 21
	430,780,747 55	6,405,193 25

(4) Le obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissioni 1856, 1858 e 1860), estratte nel 1882, sono rimborsabili a partire dal 1° marzo 1883, e continuano perciò ad essere fruttifere a tutto il mese di febbraio prossimo.

(5) Le assegnazioni relative al 1883 sono desunte dallo stato di prima previsione presentato alla Camera dei deputati il 15 settembre 1882.

(6) Pel Debito 23 giugno e 22 luglio 1851 l'Amministrazione del Debito Pubblico ha ricevuto dal Tesoro nell'anno 1882 la somma di L. 19,290 60 in rimborso di aggio pagato nello Stato sugli interessi.

(7) Assegnazioni riscosse dall'Amministrazione del Debito Pubblico nel 1882	L.	532,364,915 25
Residui di antecedenti esercizi compresi nella somma predetta.	»	28,573,767 15
Assegnazioni riferibili all'esercizio 1882	L.	503,791,148 10
Residui del 1882 che verranno trasportati al bilancio definitivo pel 1883	»	7,088,687 50
Maggiori spese da iscriversi nella situazione del Tesoro pel 1882	»	464,099 12
Competenze del 1882	L.	511,343,934 72

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 22 gennaio 1883.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

COMMISSIONE REALE D'INCHIESTA sulle Opere pie

Nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 corrente si è riunita, sotto la presidenza dell'onorevole Correnti, la Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie per prender cognizione dell'andamento dei lavori statistici affidati ai Comitati circondariali, i quali lavori costituiscono il primo stadio della inchiesta.

Nella prima seduta l'onorevole presidente, con dettagliato rapporto, ha informata la Commissione di quanto venne fatto finora, accennò alle difficoltà gravissime inerenti ad un lavoro così complicato e di tanta mole, ed aperse quindi la discussione sui provvedimenti opportuni a ciò questa prima parte dell'inchiesta proceda colla maggior possibile sollecitudine e diligenza.

In seguito a che la Commissione Reale, nella stessa seduta e nelle successive, dopo matura considerazione, prese le risoluzioni seguenti:

1. Di dare istruzioni per provvedere ai casi nei quali sin d'ora si riscontrino in qualche Opera pia fatti in contraddizione alle disposizioni della vigente legge 3 agosto 1862.

2. Di denunciare al Ministero quelle Opere pie che fossero ancora in ritardo nel comunicare i dati statistici che le riguardano, perchè venga inviato sopra il luogo un commissario Regio.

3. Di inviare uno dei suoi commissari a quei Comitati che entro breve termine non avessero rimesso il lavoro richiesto, e d'invitare fin d'ora il Ministero a domandare ai prefetti di quelle provincie ove si trovano di tali Comitati, le cause del ritardo nell'inviare il lavoro non ostante i ripetuti eccitamenti fatti, distinguendo se tali cause dipendano dai Comitati stessi, dai Municipi o dalle Amministrazioni delle Opere pie.

4. Di rimandare ai Comitati le tabelle pervenute alla Commissione prima che i Comitati stessi le avessero rivedute e regolarmente esaminate.

5. Di tener ferma la deliberazione che i membri della Commissione debbano occuparsi di presenza dei lavori per la statistica delle Opere pie in quelle località dalle quali non sono ancora giunte alla Commissione le notizie richieste.

La Commissione poi discusse ed approvò le risposte da darsi a molti quesiti proposti da vari Comitati in merito all'adempimento dell'attuale loro mandato.

Dopo di che sospese le proprie sedute per riprenderle fra breve.

Ecco ora l'elenco dei Comitati che a tutt'oggi hanno inviato, per essere sottoposta alla revisione della Commissione Reale, la compiuta statistica delle Opere pie del loro circondario:

Abbiategrasso — Alessandria — Aosta — Acqui — Ascoli Piceno — Asola (Mantovana) — Badia Polesine — Bardolino — Belluno — Benevento — Biella — Bivona — Bobbio — Borgo San Donnino — Borgotaro — Bozzolo — Caltagirone — Casalmaggiore — Castiglione delle Stiviere — Cesena — Civitavecchia — Chiari — Chiavari — Chioggia — Conegliano — Corleone — Cotrone — Crema — Domodossola — Fermo — Foligno — Gallipoli — Gemona — Genova — Gerace — Gonzaga — Grosseto — Imola — Ivrea — Lodi — Melfi — Mirano — Monteleone — Mortara — Novi Ligure — Noto — Orvieto — Ostiglia — Palmanova — Palmi — Piazza Armerina — Portoferraio — Portogruaro — Potenza — Rieti — Rocca San Casciano — Roma — San Bartolomeo in Galdo — San Miniato — Solmona — Spezia — Spoleto — Susa — Tortona — Venezia — Verolanuova — Verona — Viadana — Vicenza — Viterbo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire tre posti di alunni assistenti nella Biblioteca Nazionale di Firenze; e coloro che vogliono concorrervi sono invitati a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 28 febbraio andante, le loro domande in carta bollata di una lira, ed i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche governative del Regno, approvato col Regio decreto del 20 gennaio 1876, n. 2974 (*). I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a prestare servizio senza averne remunerazione alcuna per tutto il tempo che durerà il loro alunnato. Quando i concorrenti siano più che i posti, questi toccheranno ai candidati che faranno miglior prova in un esame orale, su le materie dell'ultimo anno di Liceo.

Roma, 9 febbraio 1883.

Per il Ministro: COSTANTINI.

(*) Estratto del regolamento:
Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale, ed età non maggiore di 25 anni. La laurea è titolo di preferenza.
Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a dodici posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di agricoltura, coll'assegno annuo di lire 2000 e coll'alloggio (senza mobili e per la sola persona dell'aiuto-direttore insegnante).

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopochè i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica di agricoltura coll'assegno mensile di lire 100.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del 27 marzo 1883. Saranno scritti ed orali e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo i programmi in vigore per i rispettivi insegnamenti negli istituti tecnici;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione dell'Agricoltura) non più tardi del 20 marzo 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate degli infraindicati documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestati di immunità penale, rilasciati dal Tribunale del circondario e dalla Pretura del mandamento di origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data posteriore al 15 dicembre 1882.

Roma, li 15 febbraio 1883.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 16 corrente in Penta, frazione del comune di Fisciano, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 febbraio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del discorso del trono letto da lord Selborne, lord gran cancelliere, in occasione dell'apertura del Parlamento britannico:

« *Miei Lordi e Signori!* — Vi ho convocato più tardi del solito in seguito alla lunga durata dei lavori dell'ultima sessione.

« Ho la soddisfazione di constatare che continuo a mantenere relazioni di amicizia e di benevolenza con tutte le potenze estere.

« Alla fine dell'ultima sessione ho avuto il piacere di esprimere la mia soddisfazione a proposito del modo rapido e completo con cui i miei eserciti di terra e di mare hanno represso una formidabile rivolta in Egitto. Da allora la tranquillità è stata ristabilita in quel paese, e gli uomini di Stato che lo governano hanno mostrato clemenza verso i capi della ribellione. È perciò che si ritirano le truppe d'Egitto tanto prontamente quanto lo permette un esame prudente delle condizioni in cui si trova quel paese.

« La ricostituzione del governo dell'Egitto e la riorganizzazione degli affari di quello Stato sotto l'autorità del kedivé sono state in parte eseguite, e continueranno ad essere l'oggetto della mia più viva sollecitudine.

« Mi sforzerò di assicurare tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine, per un'equa rappresentanza dei bisogni e dei desiderii delle popolazioni, come pure per il rispetto degli impegni internazionali.

« Ho diggià potuto adempiere alle promesse che avevo fatte al sultano ed alle grandi potenze d'Europa, promesse che consistevano nel sottomettere al loro apprezzamento amichevole le misure che mi fossero sembrate più atte ad assicurare la stabilità del governo del kedivé, la prosperità e la felicità del popolo egiziano, la sicurezza del canale di Suez e la conservazione della pace europea in Oriente.

« Il mio governo si è occupato di queste questioni per lo passato, e continuerà a farlo per l'avvenire. Conto con fiducia sull'equo apprezzamento di questa politica da parte degli altri paesi.

« Una Conferenza delle grandi potenze si è riunita a Londra per esaminare le misure atte a meglio guarentire la libertà della navigazione del Danubio, che è posta sotto la loro garanzia, e fa parte del diritto internazionale europeo.

« Ho esaminato colla più seria attenzione la situazione nello Zululand e la possibilità di nuovi torbidi in quel paese; allo scopo di preservare la pace e l'ordine, ho fatto rimettere l'ex-sovrano di quel paese in possesso della maggior parte del territorio che egli possedeva prima della guerra.

« Spero vivamente che questa misura varrà a garantire in quella regione un governo più stabile, ed a mantenere buone relazioni fra la nazione degli Zulùs e la colonia di Natal: vi saranno presentati dei documenti in ordine a tale questione.

« Signori della Camera dei comuni! La preparazione del bilancio per l'anno venturo è molto avanzata, e questo progetto di legge vi sarà presentato fra breve.

« Miei lordi e signori! Sono felice di constatare che il miglioramento che si è verificato nella condizione sociale dell'Irlanda, a cui allusi nel mio discorso nel mese di dicembre, si mantiene.

« Il numero dei delitti agrari ha sensibilmente diminuito, ed il regno della legge è stato mantenuto dovunque.

« Ma nello stesso tempo l'esistenza di società segrete a Dublino ed in altre parti del paese esige un'energia ed una vigilanza non interrotte da parte del potere esecutivo.

« Fra breve il governo presenterà delle misure tendenti alla codificazione delle leggi penali, alla creazione di una Corte d'appello criminale ed alla riforma delle leggi relative ai fallimenti ed ai brevetti d'invenzione.

« Vi dovrete pure occupare fra breve dei progetti di legge relativi alla corruzione elettorale ed alla modificazione della legge sullo scrutinio.

« Ho alluso, ripetute volte, alla necessità di modificare la amministrazione delle diverse parti del Regno Unito.

« In primo luogo il governo vi sottometterà delle proposte tendenti a stabilire una migliore amministrazione della metropoli, e se il tempo lo permette, esse saranno seguite da altre misure relative alla amministrazione del governo locale.

« La vostra attenzione sarà richiamata su vari progetti di legge che si riferiscono alla regolazione dei fiumi ed alle misure da prendersi contro le inondazioni, alla polizia in Scozia ed alle Università in codesta parte del Regno, alla istruzione pubblica nel paese di Galles.

« Sarete inoltre invitati a discutere un progetto destinato ad assicurare in modo più efficace ai fittaiuoli inglesi e scozzesi il beneficio dei miglioramenti che essi avranno effettuati nelle loro possessioni.

« Durante questi ultimi anni voi avete generalmente dedicato il vostro tempo a votare le misure più urgenti per far fronte ai bisogni dell'Irlanda.

« Le misure di legislazione generale e quelle reclamate dall'una o l'altra delle parti del Regno Unito dovranno essere esaminate da voi con cura.

« Ho la fiducia che nel corso di quest'anno voi avrete agio di occuparvi di taluni dei bisogni legislativi dell'Irlanda, ai quali sino ad ora non si è soddisfatto. Sono persuasa che agirete con energia e prudenza, e prego l'Onnipossente di benedire i vostri lavori, come ha fatto sinora. »

Poichè lord Selborne ebbe terminato di dare lettura del discorso della regina, le due Camere si sono riunite nelle aule rispettive.

Alla Camera dei lordi lord Salisbury fece notare che il discorso del trono accennava parecchie questioni, ma non conteneva informazioni rispetto ad alcuna di esse.

« Si desidera, egli disse, di sapere se tutte le truppe sono state ritirate dall'Egitto, e quando. Ma il discorso non dice nulla a questo proposito. Esso non dice nemmeno se le potenze approvino le proposte dell'Inghilterra per il mantenimento del kedivé. Il governo infine non dice se esso proporrà o no prossimamente dei *bills* per l'Irlanda; ma esso dà agli irlandesi la speranza che i mezzi i quali soventi volte riuscirono saranno probabilmente di nuovo impiegati. »

Parlando specialmente della politica inglese in Egitto, lord Salisbury disse sembrargli che essa consista principalmente nel fidarsi alla superiorità dell'Inghilterra e alla potenza di cui essa ha dato prova lo scorso autunno. Ma la memoria di questa potenza si cancellerà, e quando torneranno a galla i vecchi intrighi, l'Inghilterra non disporrà più a favor suo del prestigio che la Francia possedeva in Egitto.

Dopo avere riparlato delle condizioni dell'Irlanda, l'oratore dichiarò di credere che i ministri non siano d'accordo e che il presente stato di cose nuoce all'interesse dell'impero.

Lord Granville rispose di essere sicuro che nessun membro del gabinetto si dichiarerebbe in favore dell'*home rule*, ossia della separazione dell'Irlanda dall'Inghilterra, e si dichiarò lieto di indirizzare congratulazioni a lord Spencer, come aveva fatto anche l'oratore precedente.

Difese poi lord Granville la politica del governo della regina in Egitto.

« La pace, egli disse, è ripristinata; ma se l'Inghilterra si sottraesse ora alla responsabilità del buon governo di quel paese, un'altra potenza la assumerebbe immediatamente.

« Non sarebbe nè prudente nè possibile di fare oggi una dichiarazione riguardo al ritiro delle nostre truppe. Tuttavia il governo ha intenzione di non lasciarle più del necessario, pur sapendo che l'Inghilterra fallirebbe al suo debito verso l'Egitto e verso l'Europa, se le truppe venissero richiamate prima dell'impianto di un potere forte. Di qui soltanto può venire una seria garanzia per la prosperità dell'Oriente.

« Io credo che la nostra politica, mentre tutela gli interessi dell'Inghilterra, tuteli anche quelli della Francia e delle altre potenze.

« È possibile che in questo momento esista un po' di irritazione, e qualche leggero attrito tra la Francia e l'Inghilterra, ma, a parer mio, i veri interessi dei due paesi in Egitto sono simili. Essi si riassumono nello stabilimento dell'ordine, della pace, e della prosperità dell'Egitto.

« Non ci è per anco arrivata notizia ufficiale dell'approvazione della Francia; ma questo può essere dipeso dai recenti cambiamenti ministeriali avvenuti in quel paese. La Turchia ci ha fatto sapere soltanto di approvare l'abolizione del controllo. Dalla Germania, dall'Italia, dall'Austria-Ungheria, e pressochè similmente dalla Russia, abbiamo informazioni generiche di approvazione.

« L'indirizzo venne approvato senza scrutinio. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 17. — Dicesi che il Congresso peruviano si riunirà in marzo a Arequipa e si pronunzierà in favore della continuazione delle ostilità. In questo caso il Chilì informerebbe le potenze amiche della sua risoluzione di occupare il Perù per tre anni: l'occupazione si prorogherebbe finchè i peruviani domandino la pace.

MILANO, 17. — Oggi fu pronunziata la sentenza nel processo Giorio. Questi fu condannato, per vari capi d'accusa, a 4 mesi e 24 giorni di carcere, a lire 400 di multa, alle spese processuali ed alla confisca del libro.

PARIGI, 17. — *Senato.* — Challemel-Lacour appoggia il progetto Barbey, invita il Senato a riflettere sulle conseguenze del rigetto e ad evitare un conflitto colla Camera.

Allou crede invece che la votazione del progetto apra l'êra dei conflitti e delle crisi.

Say e Waddington dichiarano che respingono il progetto perchè non vogliono si possa rimproverare la Repubblica delle misure arbitrarie alle quali ricorreva l'impero.

La discussione generale è chiusa.

Il Senato decide con 140 voti contro 139 di passare alla discussione degli articoli. (*Viva agitazione*).

Devès attacca vivamente il progetto.

Say sostiene invece il progetto stesso.

L'articolo 1° è respinto con 142 voti contro 137.

L'articolo 2 è pure respinto.

Dopo respinti gli articoli del progetto il presidente ed alcuni senatori si scambiano osservazioni, sulla questione se debbasi procedere alla votazione sull'intero progetto. Decidesi negativamente.

La seduta è levata.

COSTANTINOPOLI, 17. — In conformità della convenzione del 1861, gli ambasciatori delle potenze sono convocati per il 20 corrente, affine di intendersi sulla scelta del successore di Rusten pascià a governatore del Libano.

Mons. Rotelli è arrivato.

PIETROBURGO, 17. — Si fanno grandi preparativi a Mosca per l'incoronazione dello czar. 30,000 uomini della guardia imperiale si recano a Mosca per la circostanza.

MADRID, 17. — Il ministero prende misure per distruggere una vasta associazione detta della *Mano Nera*, esistente in Andalusia.

La Spagna continua a sottoporre ad una quarantena di dieci giorni le provenienze dalle isole Filippine.

Notizie dal Congo fanno temere un conflitto fra Stanley e Brazzà.

PARIGI, 17. — La votazione è vivamente commentata nei corridoi del Senato.

Alcuni deputati dicono che presenteranno alla Camera una mozione invitante il governo ad espellere i pretendenti in virtù del diritto di alta polizia.

NEW-YORK, 17. — Una frana si è manifestata nella miniera di carbone di Braidwood nell'Illinois. Vi sono 72 morti.

DUBLINO, 17. — *Processo degli assassini.* — Carey confessò che 250 irlandesi scelti giurarono di obbedire, sotto pena di morte, agli ordini di capi segreti. L'ex-viceré Cowper, Forster e Bourke erano condannati a morte dai congiurati.

BERLINO, 17. — A proposito di un articolo della *Gazzetta di Slesia* nel quale si parla di concessioni fatte dalla Curia pontificia al Würtemberg la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Siamo d'accordo colla *Gazzetta* su questo punto, che se la Curia facesse le medesime concessioni alla Prussia, il *modus vivendi* sarebbe già trovato. La Prussia fece più volte delle proposte alla Curia in quel senso, ma incontrò sempre un rifiuto. Siamo convinti che oggi ancora il governo è pronto a fare per primo i passi relativi qualora vi sia probabilità di una favorevole accoglienza. »

MONACO DI BAVIERA, 17. — La salma di Wagner è giunta alla stazione alle ore 2 1\|2 pom. Era attesa da un aiutante di campo del Re, che portava una corona d'alloro, e da numerose deputazioni. Ripartirà stasera per Bayreuth.

BUDA-PEST, 17. — *Camera.* — Ugron presenta una interpellanza nella quale chiede perchè le fortezze di Rutschuk, Widdin e Silistria, ostacolanti la libertà di navigazione del Danubio, non siano state ancora demolite.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17. — Nella riunione tenuta oggi, la Commissione internazionale per le indennità decise di suddividersi in quattro Commissioni di cui tre esamineranno i reclami fino a 200 lire sterline, e la quarta si occuperà delle questioni relative alla proprietà fondiaria. Quest'ultima Commissione sarà costituita principalmente affine di procurare lavoro alle classi operaie. Si spera che l'esame preliminare sia terminato fra un mese e che fra sei mesi i lavori della Commissione intiera siano pure terminati. Credesi che il governo egiziano sia disposto a pagare le indennità reclamate fino alla somma di 3,500,000 lire sterline.

LONDRA, 17. — Si ha da Mozambico, in data del 16: « Una convenzione tra la Francia ed il Portogallo autorizzando gli indigeni del Mozambico ad arruolarsi come operai agricoli nelle colonie francesi, un vapore francese si recò a Ibo per reclutarvi operai. Gli indigeni si opposero al reclutamento. I soldati portoghesi dispersero gli indigeni, che ebbero 75 morti e feriti. Il vapore ripartì senza operai. »

BUCAREST, 17. — La Camera approvò la creazione di un ministero di agricoltura.

Il governo presentò un progetto che sopprime i porti franchi di Galatz, Braila e Kustendjie.

BERLINO, 17. — Il Reichstag votò iersera la legge finanziaria che fissa il bilancio a 590,556,634 marchi, entrate e spese pareggiate, e approvò la proposta del cancelliere di aggiornarsi al 3 aprile. Scholz diede lettura dell'ordine imperiale di aggiornamento.

LONDRA, 17. — La Conferenza danubiana è aggiornata a martedì.

COSTANTINOPOLI, 18. — Si parla dell'invio di un funzionario turco a Tripoli per procedere ad un'inchiesta sullo incidente del console d'Italia.

Il conte Corti fu ricevuto oggi dal sultano in udienza di congedo; partirà per Roma probabilmente dopo terminato l'incidente del console a Tripoli.

PARIGI, 18. — Stamane ebbe luogo un Consiglio di ministri allo Eliseo.

Grévy accettò definitivamente le dimissioni del gabinetto.

Si assicura che egli farà chiamare Ferry.

REGGIO DI CALABRIA, 18. — Ieri sera alle ore 11 25 avvertivasi una leggiera scossa di terremoto.

DUBLINO, 18. — *Processo degli assassini.* — Nella deposizione di ieri Carey confessò che esisteva in Inghilterra, in Irlanda ed in Scozia una Associazione avente lo scopo di uccidere i tiranni, e diede i particolari dell'assassinio di Cavendish e Burke. Soggiunse che la *Land League* forniva danaro a questa Associazione.

TRIPOLI, 18. — Il Tribunale ha pronunziata la sentenza contro l'arabo e l'ufficiale che maltrattarono l'italiano Quattroni. L'arabo fu condannato a un mese di carcere; l'ufficiale a quindici giorni della stessa pena.

TRIPOLI, 18. — È assolutamente immaginaria la notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, e qui ritelegrafata da Vienna, che sia stata assalita la residenza del Consolato italiano. Questa notizia si riferisce evidentemente all'incidente del 3 febbraio, di cui si sta trattando tra i due governi.

PARIGI, 18. — Il *Temps* riceve da Londra la seguente notizia:

« La Rumenia notificò alla Commissione europea del Danubio la soppressione dei porti franchi di Galatz e di Sulina. La Commissione protestò, perchè in forza delle dichiarazioni fatte in occasione del trattato di Berlino i porti franchi costituivano un impegno internazionale.

« La Conferenza per la questione del Danubio, come transazione, convenne tacitamente che il delegato della Bulgaria trasmetterà le sue proposte col mezzo di lord Granville; il delegato bulgaro diresse diggià a lord Granville diverse comunicazioni. »

Il *Siècle* dice che il governo presentò al Consiglio di Stato quattordici ricorsi, per abuso, contro arcivescovi e vescovi, fra i quali i cardinali di Parigi e di Rouen, perchè promulgarono i decreti della Congregazione dell'Indice che condannano alcuni libri scolastici.

Il *Siècle* deplora che le dichiarazioni di abuso del Consiglio di Stato non implichino alcuna penalità.

PARIGI, 18. — Grévy ha conferito con Ferry. Ignorasi il risultato del colloquio. I due gruppi delle sinistre della Camera sono riuniti per esaminare la situazione in seguito al voto del Senato.

BAYREUTH, 18. — I funerali di Riccardo Wagner ebbero luogo con grande pompa. Numerose deputazioni sfilarono davanti al feretro deponendovi corone. Nel corteggio erano i figli di Wagner, i rappresentanti del re di Baviera, Deputazioni di giornalisti, ufficiali ed una gran folla. Furono pronunciati parecchi discorsi ed eseguite cantate.

PARIGI, 18. — Il *Journal Officiel* dice: « Grévy incaricò Ferry di formare il nuovo gabinetto. »

Assicurasi che Ferry prenderebbe il portafoglio degli affari esteri; Martin-Feuillé quello dell'interno, Waldeck-Rousseau quello di grazia e giustizia, Tirard quello delle finanze, Thibaudin quello della guerra, Baynal quello dei lavori pubblici e Cochery quello delle poste.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Partenza delle Loro Maestà.* — Le LL. MM. il Re e la Regina hanno lasciato iersera alle 8 40 la capitale per una assenza di pochi giorni.

Sua Maestà la Regina, che si reca a Bordighera presso S. A. R. la Duchessa di Genova, era accompagnata dalla contessa Marcello, dama di servizio, e dal cav. Guiccioli, gentiluomo d'onore.

Sua Maestà il Re, che si è recato a San Rossore, era accompagnato da S. E. il generale Pasi, dall'aiutante di campo di servizio e dal commendatore Peruzzi.

Erano alla stazione ad ossequiare le Loro Maestà i Presidenti della Camera e del Senato, i Ministri e le autorità civili e militari.

Regia Marina. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 13 febbraio a Coquimbo.

Scoperte archeologiche. — Importantissime, scrive il *Corriere Mercantile*, furono le scoperte che avvennero nella provincia di Genova.

In vari comuni si riconobbero indizi di sepolcreti liguri, la cui esplorazione riuscirà di sommo aiuto per lo studio dei costumi di quei popoli, e dei rapporti che essi ebbero con altri popoli della penisola.

È degno pertanto di essere notato che l'antico rito funebre presso quelle genti, che fecero di tutto per resistere al giogo di Roma, si mantenne fino ad età tarda. Nel comune di Monterosso al Mare, e propriamente nel Santuario di Soviore, si trovarono tombe a cremazione, dove la rozza urna cineraria era coperta non già da una rozza ciotola di arte locale, ma di un'elegante tazza a vernice corallina, simile alle tazze eleganti fabbricate in Arezzo sul finire della Repubblica Romana ed al principio dell'impero.

Altri sepolcreti si riconobbero nel comune di Bollano ed altri nei territori limitrofi.

L'eruzione dell'Etna. — Il prof. O. Silvestri scrive in data del 12 da Catania:

Il periodo eruttivo con carattere stromboliano continua nel nostro grande vulcano, ed in questi ultimi giorni le frequenti alternative di maggiore e minore attività ha ripreso notevole incremento. Le esplosioni che dal fondo del cratere incessanti succedonsi con l'intervallo di 4 o 5 minuti secondi, oltre a proiettare turbini di vapori gravidi di ceneri finissime e sabbie minute, fino dal giorno 3 febbraio si mostrano accompagnate da scorie e frammenti grossolani di lave incandescenti che costituiscono una decisa eruzione nell'ambito del cratere centrale. Per questa ragione la cima del monte si mostra anche a grande distanza, di notte, tutta illuminata da vampe continue di luce. Tutto il materiale che proiettato viene a diffondersi anche all'esterno, si mostra costituito da lave frammentarie molto elaborate e profondamente attaccate dall'azione di vapori acidi. Le ceneri più sottili sono mescolate ad abbondanti e nitidi cristalli microlitici di solfato calcareo.

Il dì 7 febbraio il sismografo dell'Osservatorio Pennisi, in Acireale, registrò un leggiero movimento sussultorio, e ieri mattina gli strumenti a Catania rivelarono, dalle 9 alle 5 1[2, una straordinaria burrasca microsismica che raggiunse il suo massimo alle 3 pom.

L'eruzione di fango a Paternò è cessata, giacchè non si presenta più che un debole residuo di azione come allo stato normale.

Esposizione a Boston. — Nei mesi di settembre, ottobre e novembre del corrente anno avrà luogo una grande Esposizione estera di arte, industria e manifattura in Boston (Stati Uniti d'America).

Gli oggetti esposti saranno esclusivamente di produzione e manifattura estera.

Le spese di trasporto, ricevimento ed assetto degli oggetti esposti sono a carico dell'espositore.

Ogni pacco deve essere indirizzato: « *Foreign Exibition — Boston U. S. A.* » e portare su un cartellino le seguenti indicazioni: il paese da cui proviene, il nome della ditta o dell'espositore e la residenza dell'espositore.

Tutti gli oggetti destinati alla Esposizione debbono essere collocati non più tardi del 15 agosto, per cui dopo quell'epoca il Comitato non riceverà più i colli che gli verranno inviati.

Beneficenza. — Alla *Perseveranza*, del 17, scrivono da Seregno che il signor Alessandro Silva, morto colà l'8 corrente, e che, quando era in vita, all'aprimento di quell'Ospedale Trabattoni aveva donato i letti compiti, occorrenti per gli ammalati, legò al detto Ospedale lire 10,000 e lire 6000 all'Asilo infantile, beneficando in pari tempo anche la Società operaia; per cui giustamente gli furono rese funebri onoranze, e pronunciate sulla tomba parole di lode dai rappresentanti dei detti Corpi morali.

— L'ing. Mantegazza di Monza, possidente nel territorio di Seregno, morendo, lasciava lire 1000 al suddetto Asilo.

— Nella *Perseveranza* del 18 corrente si legge:

Il sig. Alessandro Ripamonti, abitante in via Solferino, n. 11, ha fino dallo scorso mese di maggio e prima d'altri in questa città, ideato e provveduto perchè Milano fosse dotata d'una istituzione a favore « di operai ed artefici addetti a stabilimenti industriali della città, che si rendessero inabili al lavoro in causa di disgrazia personale occorsa nell'esercizio dell'arte propria, » chiamando la locale Congregazione di carità ad amministrare ed erogare le rendite da lui a questo scopo disposte.

Le pratiche occorse per concretare il progetto, e più di tutto la modesta resistenza dello stesso sig. Ripamonti, non permisero alla Congregazione di renderne prima d'oggi di pubblica ragione il generoso proposito.

Ora che la proposta venne in ogni suo particolare concretata, e che altra istituzione congenere sorta da pochissimo tempo ha incontrato il plauso generale, la Congregazione di carità, nel manifestare la propria riconoscenza, sente altresì il dovere di segnalare alla cittadinanza milanese il nome del signor Alessandro Ripamonti, il quale le ha fatto dono dell'annua rendita di lire 5000, che dovrà costituire la dotazione di un'Opera pia, al di lui nome, ed in memoria del defunto di lui figlio Enrico, per lo scopo sopraindicato, quando, come non si ha ragione di dubitarne, siano conseguite le autorizzazioni prescritte dalla vigente legge per le Opere pie.

Decessi. — Monsignor Leopoldo Angelo Santanché, vescovo della diocesi di Fabriano e Matelica, consultore delle sacre Congregazioni di Propaganda Fide e degli affari ecclesiastici straordinari, è morto in età di 65 anni.

— In Sardegna cessò di vivere Don Maria Luigi Spano, canonico della cattedrale di Bosa, e dotto ed appassionato cultore della letteratura latina.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 febbraio 1883.

In Europa pressione relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale, alta od altissima altrove. Mosca 785; Zurigo 772; Portotorres 761.

In Italia nelle 24 ore, e più nella notte, pioggia, fuorchè sul Veneto e sull'Emilia; barometro disceso fino a 7 mm. in Sardegna; temperatura sempre elevata.

Stamane cielo coperto o piovoso al centro, nuvoloso altrove; venti freschi del 1° quadrante sull'Italia superiore, di maestro al sud-ovest, forti di scirocco nel canale di Otranto; barometro variabile da 761 a 768 mm. Malta 764. Mare mosso od agitato.

Probabilità: cielo piovoso al sud, vario altrove; venti freschi od abbastanza forti settentrionali; abbassamento di temperatura.

Roma, 18 febbraio 1883.

Fortissima alta pressione nella Russia centrale. Mosca (785), e leggera depressione nel nord-ovest d'Europa. Stornoway 758.

In Italia barometro decrescente da nord a sud. Valle del Po 769, Roma 765, Palermo 763, Malta 761.

Ieri pioggie leggere nell'Italia centrale e meridionale.

Stamane tempo parzialmente annuvolato, piovoso in alcune stazioni meridionali; predominio di venti moderati o forti del primo quadrante.

Mare molto agitato al capo Spartivento, agitato a Torremiletto e Cozzo Spadaro, calmo o mosso altrove.

Probabilità: venti freschi del primo quadrante, abbassamento temperatura specialmente al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,5	— 0,5
Domodossola	coperto	—	12,3	2,5
Milano	coperto	—	11,4	3,8
Verona	coperto	—	13,8	3,5
Venezia	1[2 coperto	calmo	9,3	2,0
Torino	coperto	—	11,0	3,5
Alessandria	coperto	—	10,9	1,9
Parma	coperto	—	9,6	2,3
Modena	1[2 coperto	—	10,8	4,9
Genova	1[4 coperto	calmo	14,0	7,0
Forlì	1[4 coperto	—	9,5	2,5
Pesaro	3[4 coperto	mosso	9,8	4,8
Porto Maurizio	coperto	mosso	15,3	7,2
Firenze	1[4 coperto	—	11,5	4,7
Urbino	1[2 coperto	—	6,8	0,5
Ancona	3[4 coperto	calmo	10,8	5,6
Livorno	1[4 coperto	calmo	11,0	4,6
Perugia	1[4 coperto	—	7,4	1,0
Camerino	coperto	—	4,0	— 1,1
Portoferraio	sereno	calmo	14,2	6,3
Chieti	coperto	—	9,6	0,1
Aquila	coperto	—	7,7	0,7
Roma	sereno	—	14,2	5,0
Agnone	1[2 coperto	—	6,2	0,4
Foggia	coperto	—	10,5	3,6
Bari	coperto	calmo	13,3	6,9
Napoli	1[4 coperto	mosso	11,3	6,3
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	7,3	— 0,5
Lecce	3[4 coperto	—	10,1	6,0
Cosenza	1[2 coperto	—	12,6	5,6
Cagliari	1[4 coperto	mosso	13,0	6,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	—	6,3
Reggio Calabria	coperto	mosso	12,7	9,2
Palermo	3[4 coperto	legg. mosso	16,2	4,4
Catania	3[4 coperto	calmo	15,0	6,8
Caltanissetta	1[4 coperto	—	9,5	3,0
P. Empedocle	1[4 coperto	calmo	13,3	8,5
Siracusa	piovoso	mosso	13,0	8,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	762,4	762,7	761,9	763,7
Termometro . . .	9,0	12.2	14,0	9,0
Umidità relativa .	89	72	67	62
Umidità assoluta .	7,65	7,59	7,98	5,36
Vento	N.	N.	SW.	N.
Cielo.	coperto goccie	q. coperto	q. sereno	sereno strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,2 C. = 11,36 R. \| Min. = 8,2 C. = 6,56 R.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	764,5	764,5	763,5	764,2
Termometro . . .	6,2	10,4	11,1	5,08
Umidità relativa .	56	40	41	54
Umidità assoluta .	3.98	3,72	4,05	3,51
Vento	N.	N.	N.	N.
Cielo.	cumuli in SE.	cumuli in SE.	cumuli in SE.	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,2 C. = 11,36 R. \| Min. = 5,0 C. = 4,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 25
Detta detta 5 0|0	1° gennaio 1883	—	—	88 42 1|2	—	88 42 1|2	—	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 10
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0. .	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	531 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	578 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	434 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	878 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	474 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	972 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1|2 0|0	Francia	90 g.	99 57 1|2	99 57 1|2	—
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0|0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 12	25 12	—
5 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0|0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 18	20 18	—

Sconto di Banca 5 0\|0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0\|0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 531 50 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 febbraio 1883:

Consolidato 5 0\|0 lire 88 44 6.
Consolidato 5 0\|0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 31 8.
Consolidato 3 0\|0 lire 53 55.
Consolidato 3 0\|0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 5.

V. Trocchi, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Dicembre 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione				Importo
Cassa e riserva					L. 21,367,175 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	22,517,103 59	25,349,678 23	» 25,349,678 23
	id. id., maggiore di 3 mesi	»	2,832,574 64		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
Anticipazioni					» 861,380 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	12,459,079 80		» 14,407,095 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	1,948,015 30		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti					» 30,681,819 78
Sofferenze					» »
Depositi					» 13,422,074 22
Partite varie					» 7,332,920 »
				Totale	L. 113,422,143 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 2,029,953 64
				Totale generale	L. 115,452,096 94

PASSIVO.

Voce			Importo
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,897,361 13	» 3,583,970 12
	Straordinaria	1,686,608 99	
Circolazione biglietti di Banca			» 49,725,550 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 282,347 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 3,569,048 57
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 13,422,074 22
Partite varie			» 11,755,521 83
		Totale	L. 112,338,512 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,113,584 79
		Totale generale	L. 115,452,096 94

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento	L. 3,788,205 50
Bronzo	» 167,783 47
Biglietti consorziali	» 13,063,505 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,347,681 50
Totale	L. 21,367,175 97

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	6 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	93,145	4,657,250 »	Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 »
	100	93,166	9,316,600 »		1	28,100	28,100 »
	200	41,031	8,206,200 »		2	7,500	15,000 »
	500	35,769	17,884,500 »		5	1,000	5,000 »
	1000	9,431	9,431,000 »		10	1,100	11,000 »
					20	4,900	98,000 »
		Totale L.	49,495,550 »			Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 49,725,550 » è di uno a 2 37

Il rapporto fra la riserva » 16,868,562 71 { la circolazione L. 49,725,550 » e gli altri debiti a vista » 282,347 41 } è di uno a 2 96

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 875 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 3 »

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

898

AVVISO.

Confidati Adolfo fu Luigi, condannato li 5 luglio 1876 dal Tribunale correzionale di Roma per appropriazione indebita, ha presentato oggi alla Corte di appello di Roma domanda per la sua riabilitazione.

Roma, li 14 febbraio 1883.

877 ADOLFO CONFIDATI.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Tortona.

AVVISO.

È vacante nel distretto del Consiglio notarile di Tortona un ufficio notarile, colla residenza in Sant'Agata Fossili.

Tutti coloro che aspirano a concorrervi dovranno presentare la loro domanda, coi documenti a corredo, al Consiglio notarile nel termine prescritto dall'articolo 10 della legge sul Notariato.

Tortona, 7 febbraio 1883.

Not. GHISLIERI presid.

916 SOVERA segr.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Il sottoscritto procuratore dei signori Ageno Ettore, Enrico e Maria nel giudizio di espropriazione immobiliare a carico del signor Ottaviano Romani, a tal uopo delegato dalla Commissione del gratuito patrocinio con ordinanza in data 21 marzo 1882, fa noto che non essendosi nell'udienza del 24 gennaio 1883 proceduto alla vendita di tutti i lotti, l'ecc.mo Tribunale ha ordinato che si rinnovi l'incanto col ribasso di altri due decimi, fissando per l'effetto l'udienza del 15 marzo 1883.

Il prezzo in base al quale saranno venduti i lotti è il seguente:

Lotto				Lotto			
Lotto	9	L.	53 09	Lotto	112	L.	67 24
»	16	»	253 42	»	113	»	142 95
»	17	»	32 12	»	114	»	22 20
»	57	»	112 45	»	115	»	86 91
»	58	»	537 19	»	116	»	69 36
»	59	»	184 96	»	117	»	521 98
»	60	»	575 49	»	118	»	128 04
»	61	»	72 26	»	123	»	22 20
»	64	»	186 22	»	124	»	98 95
»	66	»	62 14	»	125	»	72 50
»	68	»	31 91	»	126	»	5 56
»	71	»	99 88	»	130	»	71 30
»	72	»	147 72	»	131	»	44 39
»	73	»	111 62	»	133	»	114 68
»	75	»	53 05	»	135	»	18 35
»	76	»	22 20	»	136	»	62 95
»	77	»	73 97	»	137	»	96 16
»	78	»	16 67	»	138	»	103 60
»	79	»	61 97	»	139	»	237 06
»	84	»	41 82	»	141	»	48 10
»	85	»	42 43	»	142	»	516 24
»	86	»	105 62	»	143	»	40 66
»	88	»	36 76	»	144	»	110 95
»	90	»	96 54	»	146	»	74 36
»	91	»	50 03	»	147	»	46 24
»	92	»	13 »	»	148	»	7 40
»	93	»	143 32	»	149	»	501 99
»	95	»	66 54	»	152	»	185 06
»	96	»	29 18	»	153	»	73 97
»	97	»	177 99	»	156	»	14 78
»	98	»	69 29	»	157	»	51 79
»	100	»	133 14	»	158	»	256 30
»	101	»	88 22	»	159	»	55 51
»	103	»	10 47	»	162	»	261 89
»	104	»	14 08	»	167	»	14 81
»	105	»	44 39	»	169	»	85 64
»	106	»	33 97	»	170	»	93 95
»	109	»	163 65	»	171	»	16 67
»	111	»	93 41	»	172	»	27 75

Le condizioni risultano dal primitivo bando del giorno 29 agosto 1881, che trovasi depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Velletri, 10 febbraio 1883.

869 L. NOVELLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

PROVINCIA DI PIACENZA — MANDAMENTO DI MONTICELLI D'ONGINA

Comune di Castelvetro Piacentino

OSPIZIO BIAZZI

Avviso d'Asta *per la vendita volontaria di stabili.*

Nel giorno 13 (tredici) marzo prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in Castelvetro Piacentino, nella casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà, a ministero di notaio, a pubblico incanto col sistema della candela vergine, a sensi delle vigenti leggi e regolamenti, per la

Vendita di una proprietà denominata Picinengo, di ragione dell'Ospizio Biazzi, procedente dalla eredità del fu signor Emilio Biazzi, posta nel comune di Due Miglia, provincia di Cremona, e dista dalla città di Cremona circa tre chilometri, in parte irrigatoria, con sopra tre caseggiati colonici ed uno civile, divisa in quattro corpi, denominati Roncacesa, Bonisolo, Campetto, detto del Beneficio e Malcantone, ed è dell'estensione complessiva di ettari 49, ari 5 e centiari 88 e centesimi di centiari 45, pari a pertiche censuarie 749 e tavole 13, con l'estimo di scudi 9432 1 2 29[48, pari a lire ital. 43,463 79, per la messa a prezzo di italiane lire 185,000 (centottantacinquemila).

Tale vendita venne stabilita dalla Commissione amministrativa di detto Ospizio con deliberazione del nove febbraio 1883, approvata dall'onorevole Deputazione provinciale di Piacenza.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di italiane lire 250 (duecentocinquanta), e sempre nella ragione decimale, e l'asta verrà provvisoriamente aggiudicata all'ultimo miglior offerente.

Nessuno potrà dire all'asta se prima che venga dichiarato aperto l'incanto non avrà depositato nelle mani di chi presiederà l'asta la somma di italiane lire 30,000 (trentamila), per metà in contanti e l'altra metà in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, al corso di Borsa segnato nel giornale *Il Sole* nel numero precedente al giorno dell'asta, e ciò per garanzia del contratto, relative spese d'asta ed accessori, salvo liquidazione; avvertendo che in mancanza di tale deposito si avrà come non presentata l'offerta.

Entro giorni quindici dall'aggiudicazione provvisoria di cui sopra, chiunque potrà offrire, a mezzo d'usciere, al sottoscritto, od a chi per esso, l'aumento non minore del ventesimo sull'aggiudicazione stessa, in seguito di che si procederà ad un nuovo e definitivo incanto, col metodo che verrà determinato e fatto noto con pubblici avvisi, con che l'offerta stessa sia accompagnata dal deposito di lire 30,000 (trentamila), nei modi sopra accennati, mancando il quale, detta offerta sarà come non fatta.

Il capitolato dei patti e condizioni relativi a detta vendita è ostensibile in ogni giorno, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane, in Piacenza, nello studio del signor Belli avv. Uberto, strada San Simone, num. 39, casa Rizzi; in Cremona, presso il signor Benini ing. Luigi, via Zuecca, n. 4; in Monticelli d'Ongina, nello studio del notaio signor Belli dottor cav. Alessandro, via Cavour, n. 104; ed in Castelvetro Piacentino, presso il segretario dell'Amministrazione venditrice, nella di lui casa d'abitazione, n. 17.

Castelvetro Piacentino, 15 febbraio 1883.

955 *Il Presidente:* STERZI SEVERINO.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 177 nel comune di Catania, con l'aggio medio annuale di lire 3691 44.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2220, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 15 febbraio 1883.

945 *Per il Direttore:* M. SIDONNI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Secondo Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il giorno 8 del mese di febbraio corrente essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. del 10 di marzo p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un ponte di struttura murale a tre luci, di metri 7 ciascuna, sul torrente Bozzetta, presso la stazione di Leonforte, e per lo eseguimento dei suoi accessi con deviazione a monte dell'attuale tracciato, per il prezzo a base d'asta, soggetto a ribasso, di L. 42,440.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare nel suddesignato uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Si procederà all'incanto qualunque sia il numero degli attendenti, anco di un solo. L'impresa sarà deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente in diminuzione, purchè sia stato raggiunto o superato il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 20 di gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto uffizio di Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, e dovranno proseguirsi colla voluta regolarità ed attività, a fine di darli ultimati entro il termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto in lire 2000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che eglino, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la loro responsabilità ed in loro vece i lavori, hanno le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva sarà equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, da eseguirsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che scadrà col mezzogiorno del 23 di marzo p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro e di bollo, sono a carico dell'appaltatore.

Catania, lì 16 febbraio 1883.

Per la R. Prefettura

938 *Il Segretario delegato ai contratti:* G. avv. RONSISVALLE.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 marzo 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 233 nel comune di Pianella, con l'aggio medio annuale di lire 690 30.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi di Banco lotto, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto stesso, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, numero 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 490, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 febbraio 1883.

911 *Il Direttore:* MARINUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (n. 1146) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 3 marzo 1883, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dello aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelli dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valor nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1	Nel comune di Vico Pantano — Provenienza dalla soppressa Congregazione dell'Oratorio dei Filippini — Masseria con gran casamento rurale, fornito di aja, pozzo, stallone, lavatoio, cappella e giardino, nella regione Crocelle. Confina a mezzodì strada nazionale, settentrione Pellicura Francesco, di Aversa, da oriente Sabano Giacinto, di Aversa, e da occidente Scibano Raffaele, di Aversa. Riportata in catasto all'art 1369, sez. E, nn. 121, 122, 124 e 125, per l'imponibile di lire 10,027 86 (1)	81 09 27	185 132	156,560 40	15,656 04	10,000 »	500 »
2	20	Nel comune di Acerra — Provenienza dalla Mensa vescovile della diocesi di Acerra — Fondo rustico seminatorio con fabbricato, nella regione Castellone. Confina da oriente, mezzogiorno e settentrione con la strada pubblica, e da occidente con altra parte di detto fondo. Art. 569 del catasto, sez. D, n. 147. Imponibile lire 272. Il fabbricato è costruito nel fondo suddetto, ed è composto di 16 vani, figura in catasto all'art. 948, imponibile lire 161 25. Il fondo è fittato ad Inverno Maria Grazia per annue lire 463 20, ed il fabbricato a vari inquilini per lire 327 50 (2)	1 34 39	4 »	10,929 69	1,092 96	1,100 »	100 »
3	49	Nel comune di Bellona — Provenienza dal Capitolo di Capua — Terreno aratorio campestre, nella regione Nocella. Confina con la via pubblica, beni di De Carolis Agostino, Aurilio Michele e beni del Demanio dello Stato, art. 1253 del catasto, sez. C, n. 87 *bis*, imponibile lire 418 06. Fittato a Fusco Lorenzo per annue lire 571 (3)	3 79 81	11 17 06	8,075 40	807 54	700 »	50 »
4	1237	Nel comune di Acquafondata — Provenienza dalla Cappella del SS. Sacramento in Acquafondata — Fondo seminatorio in catasto montuoso, diviso in due appezzamenti, nella regione Pratolongo. Il 1° confina con la Chiesa Madre, Vettese Giacomantonio e Monte comunale. Il 2° confina con Gentile Michele, eredi Vettese e via comunale, art. 754, sez. C, n. 197, imponibile lire 42 07. Fittato a Fuoco Vincenzo	2 75 40	8 10	897 11	89 71	100 »	10 »
5	1209	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fondo seminatorio, in catasto montuoso, nella regione Molito Rotondo. Confina con la Chiesa Madre di Vallerotonda e Demanio dello Stato, art. 754, sez. B, n. 38, imponibile lire 19 65. Fittato a Lieggio Carlo per annue lire 52	1 36 »	4 »	524 98	52 49	100 »	10 »

(1) Deserto in 8° incanto. Avviso 1037. Prospetto 1052. Si riespone con riduzione di prezzo per deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza del dì 9 gennaio 1883.

(2) Deserto in 2° incanto. Avviso 1059. Prospetto 1073. Si riespone con riduzione di prezzo per deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza del dì 9 gennaio 1883.

(3) Deserto in 6° incanto. Avviso 1098. Prospetto 1110. Si riespone con riduzione di prezzo per deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza del dì 9 gennaio 1883.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto salvo gara
1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	1211	Nel comune di Acquafondata — Provenienza dalla Cappella del SS. Sagramento in Acquafondata — Fondo seminatorio, in catasto inilmo, nella regione da Capo il Campo, in catasto Campo. Confina con Antonio Vettese, via e Cappella del SS. Rosario. Fittato a Mancone Giovanni per annue lire 16 50.	1 70 »	5 »	455 30	45 53	100 »	10 »
7	1223	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Fondo seminatorio montuoso, nella regione Molito Cupo. Confina con beni degli eredi Salera di Vallerotonda e Monte comunale, art. 754, sez. C, n. 9, imponibile lire 11 47. Fittato a Niro Raffaele per annue lire 23	» 78 »	2 10	438 90	43 89	100 »	10 »

Caserta, 1° febbraio 1883. 759 *L'Intendente di finanza:* DE CESARE.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N° 6).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 gennaio p. p., n. 2, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire	
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50.	Metri	15000	9 50	142,500	15	1000	9,500.	950	Lotti 15 — L. 17
2	Panno turchino da vestiario per truppa, alto m. 1 30	»	10000	10 »	100,000	10	1000	10,000	1000	» 10 — » 18
3	Borraccie senza correggie.	Num.	10000	0 80	8,000	10	1000	800	80	» 10 — » 5

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, metà di ogni lotto entro giorni novanta a decorrere dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai fornitori l'avviso dell'approvazione dei rispettivi contratti, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), del giorno 2 entrante mese di marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta del 29 gennaio, n. 2.

NB. I depositi potranno essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, e in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Napoli, 15 febbraio 1883.

924

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 9).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 gennaio 1883, n. 3, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA'	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire	L. C.
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 .	Metri	5000	9 50	47500	5	1000	9500	950	25 17
2	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	20000	10 »	200000	20	1000	10000	1000	27 07
3	Tela in cotone bianco (basino) colorata in bigio da fodere, alta metri 0 62.	»	20000	0 60	12000	20	1000	600	60	24 28
4	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori d'uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	5000	0 65	3250	5	1000	650	65	14 33
5	Tela in cotone traliccio a spina rigato bianco e turchino per tasche a pane, alta metri 0 72	»	5000	1 25	6250	5	1000	1250	125	26 27
6	Speroni senza correggiuole	Paia	5000	1 10	5500	10	500	550	55	49 63

Luogo e termine per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Torino entro giorni 120, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto, metà d'ogni lotto entro giorni 90, e l'altra metà nei 30 giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 2 marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 15 febbraio 1883.

952

Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 12 del corrente mese in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 15 dello scorso gennaio, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione novennale (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale n. 36, da Coraci all'Angitola, compreso fra l'innesto con la nazionale n. 53, sotto Tiriolo, e l'innesto con la nazionale n. 36 *bis*, presso il Ponte Mastro Elia,

venne deliberato per la presunta annua somma di lire 6278 60 dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 05 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della presunta annua somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati richiesti dal suddetto avviso, scade col mezzogiorno di mercoledì 28 del corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura; ma ove più di una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Catanzaro, 13 febbraio 1883.

922 *Il Segretario di Prefettura:* DOMENICO PISANI.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ROMA

Essendo andata deserta l'asta del 12 corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del giorno 27 corrente mese, avrà luogo, presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo incanto a partiti segreti, per la fornitura di n. 1000 pali di castagno selvatico, per la somma complessiva di lire 10,750, come dal seguente quadro:

Quantità	Lunghezza di ciascun palo in metri	Circonferenza		Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura
		all'estremità superiore centimetri	a due metri dall'estremità inferiore cent.		
500	7 1/2	32	56	10 »	5000 »
500	8 1/2	36	60	11 50	5750 »
1000					10750 »

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi ed almeno un anno prima della loro consegna.

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata di lire 10,750.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali dovrà farsi completamente dentro il mese di maggio dell'anno corrente, franca di ogni spesa, nelle stazioni ferroviarie lungo le linee Roma-Ceprano; Roma-Orte-Chiusi; Roma-Orbetello, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito a collaudo dei pali consegnati nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o commercianti di questo legname, o per avere adempito ad altre forniture congeneri con soddisfazione dei committenti e previo deposito di lire 200 in denaro o in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Sarà fatto luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta, si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 8 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 marzo prossimo venturo.

Roma, 19 febbraio 1883.

943 *Il Direttore compartimentale:* A. TAGLIAFERRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 1 in Arcore, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito in tabacchi di lire 400 15 all'anno.

N. 2. Rivendita unica in Santo Stefano Ticino, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 326 07 all'anno.

N. 3. Rivendita n. 5 in Villapizzone, frazione del comune di Musocco, assegnata per le leve al magazzino del primo circondario in Milano, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 399 51 all'anno.

N. 4. Rivendita n. 2 in Reghinera, frazione del comune di Cavacurta, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 138 37 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 13 febbraio 1883.

909 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

PROVINCIA DI PARMA

Avviso di 2° esperimento *di pubblico incanto.*

Stante l'offerta di ribasso del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo pel quale nella pubblica asta del 1° febbraio corrente furono provvisoriamente aggiudicate le provviste e i lavori per la costruzione delle opere d'arte sottoindicate,

Si fa noto che addì 27 febbraio corrente, alle ore 11 antimeridiane, in presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di uno dei membri della Deputazione provinciale da lui delegato, si procederà ad un secondo pubblico incanto e al deliberamento definitivo dello

Appalto della costruzione del ponte sul Taro contro il villaggio di Campi, e delle opere accessorie al medesimo, in continuazione della strada interprovinciale di Centocroci.

Avvertenze.

1. L'asta sarà aperta sulla somma ridotta in ragione degli ottenuti ribassi di lire 102,000, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

2. Non saranno accettate offerte di ribasso minori di lire 100.

3. Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà all'atto della medesima esibire:

a) Un certificato d'idoneità alla specialità dell'impresa, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio e di data non anteriore a sei mesi;

b) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di suo domicilio;

c) Il certificato d'aver versato nella cassa provinciale (Banca Nazionale, Succursale di Parma) lire 4000 a cauzione provvisoria dell'appalto.

4. Il deliberatario dovrà nel termine di 10 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e dovrà all'atto della stipulazione somministrare una cauzione di lire 10,000, mediante deposito alla cassa provinciale suindicata di egual somma in danaro, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, o del Prestito provinciale.

5. Come parte integrante e sostanziale saranno allegati al contratto i disegni delle opere da eseguirsi e il capitolato d'appalto, esclusi tutti gli altri documenti i quali non potranno mai essere invocati dall'appaltatore in appoggio di domande per compensi non contemplati nel contratto stesso.

6. Il deliberatario per gli effetti del contratto dovrà eleggere domicilio in Borgotaro, e condurre le opere personalmente, o per mezzo di un rappresentante legale, che dovrà essere persona idonea, a cui possano impartirsi le disposizioni e gli ordini opportuni pel buon andamento dei lavori: salva però sempre in lui la responsabilità pel fatto de'suoi dipendenti.

7. I pagamenti saranno fatti in rate di L. 10,000 per ogni 11,000 di lavoro eseguito.

8. Tutte le spese di contratto, bolli, copie, tasse di registro, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'appaltatore.

9. Il capitolato d'appalto, assieme agli altri documenti del progetto, è visibile negli uffizi dell'Amministrazione provinciale, in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Parma, 12 febbraio 1883.

953 *Il Segretario dell'Amministrazione provinciale:* B. BASETTI

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato L. 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 24 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 febbraio 1883. 950

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di 2ª Asta *stante la deserzione del primo incanto.*

Si notifica che nel giorno 6 marzo 1883, alle ore 3 pomer. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano terzo, avanti il direttore di detto stabilimento, nuovamente all'appalto seguente:

Indicazione degli oggetti	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Tela di olona . . . . . Mq.	20000	3 15	63,000 »	6300 »

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto: Giorni 90 in Genova, fonderia Lagaccio.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane del giorno 6 marzo 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto per questa provvista e andato deserto.

Dato a Genova, li 13 febbraio 1883.

Per la Direzione

912 *Il Segretario:* DE LUCA MICHELE.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Diffidamento per offerta di ventesimo.

Essendosi proceduto all'incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo sul pesce fresco, secco e salato pel triennio 1883-1884-1885, in dipendenza degli avvisi pubblicati nel 4 andante, lo stesso è rimasto preparatoriamente aggiudicato al signor Di Giovanni Francescantonio fu Ruggiero, per l'annuo estaglio di lire 28,030.

Potrà presentarsi offerta d'aumento di ventesimo, o di altra maggior somma a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 20 corrente.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i regolamenti, le tariffe ed i capitoli di appalto.

Barletta, 15 febbraio 1883.

934 *Il Segretario comunale:* F. GIRONDI.

BANCA POPOLARE DI ACIREALE

APPROVATA CON DECRETO REALE 23 LUGLIO 1877

Capitale sociale nominale L. 50,000 — *Capitale sottoscritto L.* 50,000 — *Numero delle azioni emesse* 1000 — *Valore delle azioni L.* 50 — *Fondo di riserva, ultimo bilancio approvato al* 31 *dicembre* 1881, *L.* 3558 18.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Acireale con deliberazione del 16 febbraio 1883 invita gli azionisti a riunirsi in assemblea generale pel giorno 15 marzo p. v., alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della Banca, strada Davi, casa Pennisi Mauro, secondo piano, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori;
2. Approvazione del bilancio e del dividendo;
3. Nomina di 4 consiglieri in surrogazione dei signori Francesco Samperi, Giuseppe Cannavò, Vincenzo Paradiso, Natale Scaccianoce, perchè scaduti di dritto, e di un supplente in surroga del signor Salvatore Fichera Rapisarda, defunto;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti, a norma dell'articolo 183 del vigente Codice di commercio;
5. Indicazione delle opere od Istituti di beneficenza a cui dovrà destinarsi la rata di utile, a norma dell'articolo 34 dello statuto sociale della Banca.

L'assemblea, non riunendosi nel suddetto giorno per mancanza di numero legale, resta convocata in conformità dell'articolo 15 dello statuto per il giorno successivo, nello stesso luogo ed ora.

Acireale, 16 febbraio 1883.

Pel Presidente

964 *Il Consigliere anziano:* ANGELO FICHERA RAPISARDA.

Intendenza di Finanza in Venezia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite delle privative sotto indicate, le quali verranno concesse a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Prospetto delle rivendite vacanti:

N. d'ordine della rivendita	Comune ove è situata	Frazione o Via	Magazzino a cui è assegnata per le leve	Reddito annuo lordo presunto
3	C.eggia	Gainiga (*) . .	San Donà . . .	105 »
17	Mira	Malpaga (*) . .	Dolo	164 »
9	Mira	Fucina . . .	Dolo	148 81
10	Mirano.	Vetrego (*) . .	Mirano.	100 »
8	Portogruaro. . .	Portovecchio .	Portograuro. . .	295 45
3	Favaro	Campalto . .	Mestre	270 61
9	S. Maria di Sala .	Vetternigo . .	Mirano.	97 37
8	San Donà . . .	Palazzetto . .	San Donà . . .	53 03

(*) Di nuova istituzione.

Venezia, addì 23 gennaio 1883.

918 *L'Intendente:* VERONA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 1).

Si notifica che nel giorno 26 del corrente mese, alle ore dodici meridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Firenze. . .	Nazionale	7000	70	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel suindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato in giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 16 febbraio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
932 *Il Capitano Commissario:* ROTONDO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 16

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno 24 febbraio corrente, ad un'ora pomeridiana (tempio medio di Roma) si procederà in Salerno nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto di quintali 3000 di grano, per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, a mezzo di offerte segrete.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto 1882, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli speciali e generali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione s essa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in cinque rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre quattro rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tasse di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 14 febbraio 1883.

Per detta Direzione
962 *Il Sottotenente Commissario:* E. MARCHESE.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi in questa Intendenza addì 29 gennaio 1883, giusta l'avviso in data 23 dicembre 1882, l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Sant'Angelo in Vado venne deliberato in via provvisoria per le seguenti provvigioni, a titolo d'indennità, e cioè:

Per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, lire 8 50.

Per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, lire 2 32.

Che dietro la pubblicazione di altro avviso in data 30 gennaio suddetto per la miglioria in grado di ventesimo ai suindicati prezzi, fu presentato in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, una offerta in ribasso ai prezzi medesimi, come appresso:

Per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, lire 7.

Per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, lire 1 75.

Su questi nuovi prezzi di lire 7 pei sali e di lire 1 75 pei tabacchi si terrà un ultimo incanto in questa Intendenza, a schede segrete, alle ore 11 ant. del giorno 5 marzo 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo a favore di chi presenterà la migliore offerta di ribasso qualunque sia per essere il numero degli accorrenti.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta del 23 dicembre 1882.

Pesaro, addì 15 febbraio 1883.

967 *L'Intendente ff.:* Dottor ALBERTONI.

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Avviso d'Asta.

Alle ore undici antimeridiane di lunedì ventisei febbraio p. v., presso la R. Prefettura di Pavia, avanti il prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile governativo, od i loro delegati, si addiverrà, col metodo della candela vergine, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'urgentissima costruzione di un'opera di presidio alla tratta intermedia dell'arginatura sinistra di Po, a Gerrecchiozzo, stata gravemente minacciata dalla piena del 1883, della complessiva lunghezza di metri 392 20, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 134,400 (lire centotrentaquattromila quattrocento).

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori di conto dello Stato e di quello speciale in data 3 febbraio 1883, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nel suddetto ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni cinquanta naturali e continui.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Gli aspiranti all'appalto pubblico dovranno essere solidi ed idonei impresari che abbiano già eseguito senza rimarchi e con soddisfazione della stazione appaltante altri consimili ed importanti lavori di difese arginali. Per questo quelli che non fossero a ciò noti in provincia, per altre opere consimili eseguite, dovranno presentare un attestato di tale idoneità, rilasciato da uno degli uffici centrali del Genio civile della provincia, nella quale ebbe ad eseguire i lavori subacquei, che nella medesima attestazione, se non tutti, ove siano molti, ma i principali dovranno essere indicati.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6500, ed in lire novemila quella definitiva, ambedue in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto verrà stipulato subito dopo il deliberamento, e potendosi, nello stesso giorno.

La consegna dei lavori verrà eseguita immediatamente dopo il deliberamento, a termini ed alle condizioni dell'art. 337 della legge sulle opere pubbliche.

Il termine utile per presentare in questo ufficio di Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito pel mezzodì del 3 marzo p. v., e ciò senza bisogno della pubblicazione di apposito avviso.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Pavia, 16 febbraio 1883.

951 *Il Segretario incaricato:* CORBARI SIRO.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 26 gennaio 1883, per la

Costruzione di una caserma per il Distretto militare in Frosinone, per l'ammontare di lire 190,000, da eseguirsi nel termine di giorni centottanta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 75 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 182,875 scade a mezzodì del giorno 3 marzo 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antim. alle 12 meridiane del giorno 3 marzo 1883.

Roma, li 16 febbraio 1883.

905 *Il Segretario:* P. DE VITO.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento della quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel giorno 15 dicembre 1882, sotto il num. 6336, a favore di Cipolletti Vincenzo, magazziniere delle privative a Frosinone, per la somma di lire 43 58 (quarantatre e centesimi cinquantotto), versate sul capitolo 30 per acquisto sale.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 16 febbraio 1883.

969 *L'Intendente:* TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso d'Asta per l'appalto, a termini abbreviati, dei lavori di sistemazione dell'arginatura destra del Po in comune di Monticelli d'Ongina, VI comprensorio, pel tratto compreso fra la borgata di San Nazzaro e la chiavica delle Piacentine.

Dichiarato deserto per mancanza di concorrenti l'incanto fissato con avviso 22 gennaio ultimo scorso, num. 419, si fa noto che nel giorno 2 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui delegato, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ad asta pubblica col sistema della candela vergine per l'appalto dei lavori suddetti, che sono da eseguire giusta il progetto 30 agosto 1882 dell'ufficio del Genio civile governativo, e sotto le condizioni del capitolato speciale e generale facenti parte del progetto medesimo.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire 41,990.

Le offerte in ribasso dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

I concorrenti dovranno depositare in una delle Tesorerie provinciali la somma di lire 3000 come cauzione provvisoria, e comprovare d'aver ciò eseguito mediante produzione della relativa quietanza del tesoriere; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva in denaro, in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, pari al decimo del prezzo di delibera.

Per l'esecuzione di tutti i lavori contemplati nel progetto si accordano all'impresa giorni 100 naturali consecutivi a datare dalla consegna.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate di lire 8000 cadauna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo a senso dell'articolo 23 del capitolato generale.

Il collaudo dei lavori seguirà dopo nove mesi, ed entro un anno dal verbale di ultimazione dei lavori stessi.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 10 marzo 1883, alle ore 12 meridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'uffizio.

Si avverte che in detto secondo esperimento d'incanto si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Piacenza, 15 febbraio 1883.

903 *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Sulla istanza del signor Andrea D'Arcangeli di Antonio, domiciliato elettivamente in via Tordinona, n. 130, piano 3°, si fa noto a chiunque possa avervi interesse, per gli effetti dello articolo 141 del Codice di procedura civile, che esso istante ha presentato istanza davanti il Tribunale anzidetto, con la quale chiede la separazione personale, per causa di adulterio e di ingiurie gravi, dalla propria moglie Agnese Agnetti, e che il signor presidente del Tribunale medesimo ha destinato il giorno 6 del prossimo marzo 1883 perchè entrambi i coniugi, per gli effetti dell'articolo 806 del Codice di procedura civile, compariscano innanzi a lui nella camera di consiglio di detto Tribunale.

Roma, 15 febbraio 1883.

910 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza 16 febbraio corrente, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile suddetto, ebbe luogo la vendita dei fondi qui appresso descritti, formanti tre distinti lotti, espropriati ad istanza della Cura e Sagrestia della venerabile Chiesa di San Rocco, in Frascati, e per essa del reverendo canonico D. Vincenzo Rossignoli, parroco, in danno di Giansanti Luigi, Leonzio e Laura, e per ogni effetto il di lei marito signor Cameroli Giovanni, nonchè De Luca Francesco, domiciliato in Rocca di Papa, e Galassi Domenico, domiciliato in Monte Porzio, debitori contumaci, espropriati.

Descrizione degli immobili.

Primo lotto.

Vigna posta nel comune di Rocca di Papa, in contrada Catorsi, segnata in mappa ai numeri 781, 1252, 1253, sezione 1ª, confinanti Lucatelli Giuseppe, Pizzicarelli Salvatore e Casciotti Luigi, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 8 34, e di un canone annuo di scudi 4, pari a lire 21 50, a favore del principe Colonna.

Secondo lotto.

Vigna posta nel detto comune e contrada, segnata in mappa numero 683, sezione 2ª, confinanti De Angelis Vincenzo, Camerali Luigi e Lucatelli Giuseppe, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 41, e del canone annuo a favore del principe Colonna in lire 52 25, pari a scudi romani 6.

Terzo lotto.

Casa in Rocca di Papa, composta di 1° e 2° piano, in contrada Piazza Vecchia, numeri 12 e 18, in mappa numero 126 subalterno 1, confinanti Comune di Rocca di Papa, Lellati Pietro, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 69;

Che i detti fondi vennero aggiudicati: il 1° lotto al signor Galassi Luigi di Domenico, di anni 23, domiciliato presso il procuratore Romano Franceschini, per il prezzo di lire 1015; ed il 2° e 3° lotto al creditore istante nella suespressa qualifica per il prezzo dal medesimo offerto, e cioè il 2° lotto per lire 84 60, ed il 3° per lire 281 40;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei quindici giorni dall'aggiudicazione;

Che infine il detto termine scade col giorno 3 marzo prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 780 del Codice procedura civile.

Roma, li 17 febbraio 1883.

971 Il vicecancelliere CASTELLANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 gennaio 1883 — 933

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	180,679 35	2,774 45	65,084 50	201,960 80	7,600 »	458,099 10	1,593 »	287 57
1882	211,308 80	3,647 05	63,381 70	165,212 75	5,910 35	449,460 65	1,460 »	307 85
Differ. **1883**	— 30,629 45	— 872 60	+ 1,702 80	+ 36,748 05	+ 1,689 65	+ 8,638 45	+ 133 »	— 20 28
				Dal 1° Gennaio.				
1883	693,239 20	16,869 05	240,829 45	734,313 70	21,900 »	1,707,151 40	1,583 71	1,077 91
1882	726,991 50	20,218 20	213,468 10	663,823 50	16,851 10	1,641,352 40	1,460 »	1,124 21
Differ. **1883**	— 33,752 30	— 3,349 15	+ 27,361 35	+ 70,490 20	+ 5,048 90	+ 65,799 »	+ 123 71	— 46 27

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1883	115,995 85	2,355 »	15,915 95	127,530 35	1,087 89	262,885 04	1,338 »	196 48
1882	106,929 30	2,071 85	21,080 29	126,862 45	1,009 50	257,953 39	1,324 »	194 83
Differ. **1883**	+ 9,066 55	+ 283 15	— 5,164 34	+ 667 90	+ 78 39	+ 4,931 65	+ 14 »	+ 1 65
				Dal 1° Gennaio.				
1883	370,097 05	8,615 50	53,438 70	424,061 15	11,649 35	867,861 75	1,338 »	648 63
1882	337,410 60	9,238 95	56,564 15	365,294 70	11,470 »	779,978 40	1,324 »	589 11
Differ. **1883**	+ 32,686 45	— 623 45	— 3,125 45	+ 58,766 45	+ 179 35	+ 87,883 35	+ 14 »	+ 59 52

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

La pensionaria Volpini Chiara ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il num. 50840, della Serie...., per l'annuo assegno di lire 559, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

Roma, il 17 febbraio 1883.

940 *L'Intendente di finanza:* P. TARCHETTI.

Comune di Nicosia

Avviso.

Nel giorno 10 marzo 1883, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà alla gabella, per pubblico incanto, col metodo dell'estinzione delle candele vergini, dello ex-feudo comunale San Martino, sito in questo territorio, per l'annuo estaglio di lire 8000, e per la durata non minore di anni quattro, nè più di anni sei, cursuri dal 1° settembre 1883, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 26 marzo 1883.

Nicosia, 1° febbraio 1883.

Il funzionante da Sindaco: RAFFAELE ALESSI.

772 *Il Segretario comunale:* LUIGI LEONE.

AVVISO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno nove aprile 1883, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà per pubblico incanto alla vendita dei seguenti fondi, posti in Viterbo e suo territorio, pignorati ad istanza dei signori Grispigni comm. Francesco e Filippo, a carico dell'eredità giacente di Marianna Pallotta, cioè:

1. Casa, porzione del primo piano, posta in via del Giardino, già n. 60, ora 17, segnata in mappa col n. 1780 sub. 1.
2. Casa, porzione del piano terreno, del primo piano ed intero secondo di detto fabbricato segnata in mappa col n. 1781 sub. 2, sez. 32ª.
3. Terreno ortivo in contrada Fosso Luparo, vocabolo Cuculo, segnato in mappa col n. 270, sez. 12ª, gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi 3 37 (lire 18 11) a favore del Demanio dello Stato.
4. Terreno seminativo vocabolo Poggio Tondo, segnato in mappa coi numeri 54, 200, 201, sez. 25ª.

I fondi saranno venduti in due lotti: il primo formato dalle porzioni del fabbricato ai detti numeri 1 e 2, e l'incanto sarà aperto sulla somma offerta dagli istanti in lire 607 80; il secondo lotto comprenderà due fondi rustici ai nn. 3 e 4, e l'incanto sarà aperto sulla somma dai medesimi offerta in lire 196 80.

939 AVV. VINCENZO FRETZ proc.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di gennaio 1883.

865

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L.	5,495,229 36
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	6,985,204 70		
	id. maggiore di 3 mesi	»	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	6,985,204 70	6,985,204 70
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
ANTICIPAZIONI				»	6,111,767 40
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	511,218 80		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		511,218 80
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI				»	7,228,189 29
SOFFERENZE				»	19,637 29
DEPOSITI				»	13,869,178 20
PARTITE VARIE				»	393,277 24
			TOTALE	L.	40,613,702 28
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	14,714 63
			TOTALE GENERALE	L.	40,628,416 91

PASSIVO.

CAPITALE	L.	10,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	360,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	14,634,020 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	3,439 28
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	290,199 08
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	13,869,178 20
PARTITE VARIE	»	1,374,107 80
TOTALE	L.	40,530,944 36
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	97,472 55
TOTALE GENERALE	L.	40,628,416 91

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L.	5,000,000 »
Argento	»	»
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	32 36
Biglietti consorziali	»	402,197 »
RISERVA	L.	5,402,229 36
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	93,000 »
CASSA	L.	5,495,229 36

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:			NUMERO:		
da	L.	50	49,908	L.	2,495,400 »
da	»	100	35,666	»	3,566,600 »
da	»	200	12,591	»	2,518,200 »
da	»	500	11,984	»	5,992,000 »
da	»	1000	»	»	»
			SOMMA	L.	14,572,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE:			NUMERO:		
da	L.	20	3,091	L.	61,820 »
			TOTALE	L.	14,634,020 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 14,634,020 » è di uno a 2 92

Il rapporto fra la riserva » 5,402,229 36 { la circolazione L. 14,634,020 » e gli altri debiti a vista » 3,439 28 } » 14,637,459 28 è di uno a 2 70

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 »
Per le anticipazioni su sete	»	»
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 50

Prezzo corrente delle azioni	L.	550 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	4 »

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza della signora contessa Giacinta vedova Di Brazzà, e dei signori marchesi Alfonso, Girolamo, Filippo Theodoli, Maddalena Theodoli, assistita dal consorte conte Paolo Macchi, Maria Theodoli, assistita dal consorte marchese Teodoro Ciccolini, domiciliati elettivamente in Roma, in via dei Pastini, n. 119, presso l'avv. Pietro Morgante loro procuratore,

Io sottoscritto usciere ho citato per la seconda volta, attesa la contumacia, ed a senso dell'art. 141 Codice di procedura civile, i signori Gabriele, Eugenio, Casimiro e Filippo Mehlem, Ladislao e Stefano Gaal, Eugenia Mehlem, Olga Ulrik in Schmidt, e comm. Giovanni Battista Schmidt, di lei consorte, e Rodolfo Mehlem, tutti d'incognito domicilio, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma per l'udienza di venerdì 16 (sedici) marzo prossimo venturo, alle ore 11 ant., sezione prima, per sentirsi prefiggere un perentorio termine a prestare il consenso onde dagli istanti possa ritirarsi liberamente dalla Cassa di Depositi e Prestiti dello Stato la somma di lire 2269 32, deposito risultante da polizza del già Monte di Pietà di Roma del giorno 26 aprile 1866, reg. 160, scorso quale termine inutilmente, autorizzare l'Amministrazione della Cassa suddetta a pagare liberamente agli istanti la detta somma, unitamente agli interessi, emanandosi sentenza munita di ordine esecutorio colla condanna dei citati alle spese del giudizio.

Roma, 16 febbraio 1883.

970 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del 16 febbraio corrente, innanzi la 1ª sezione del Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita del fondo qui sottodescritto, espropriato ad istanza di Bertogli Giuseppa fu Paolo, in danno di Mezzogori avv. Clemente, domiciliato in Roma.

Descrizione del fondo.

Utile dominio della vigna con fabbricati annessi, posto nel suburbio di Roma, fuori porta Maggiore, in contrada Tor Pignattara, vocabolo Vicolo dei Carbonari, segnato nella mappa catastale, sez. 42ª, nn. 117 e 117 sub. 1, 286, 287, 288, 289, 118, 119, confinante con la vigna e canneto Mancini, colla tenuta di Acqua Bullicante, colle vigne Migliozzi, Scipioni, Bartolini e col suddetto vicolo, salvi ecc., della estensione di tavole 62 e centitavole 60, pari ad ettari 6 ed are 62, dell'estimo catastale di lire 2507 06, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 36 85, e dell'annuo canone di romani scudi 48 e baiocchi 50, pari a correnti lire 260 68, verso il Capitolo di San Giovanni in Laterano;

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Broggio Carlo, domiciliato in Roma, per il prezzo dal medesimo offerto di lire 2221;

Che su detto prezzo di lire duemiladuecentoventuna può porsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi innanzi questo Tribunale nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che infine il termine per siffatto aumento scade col giorno 3 marzo prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 780 del Codice di procedura civile.

Roma, li 17 febbraio 1883.

972 Il vicecancelliere CASTELLANI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 10).

Si notifica che nel giorno 16 marzo 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				Lire	Lire			Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1,30 . . .	Metri	50000	9 »	450,000	50	1000	9000	900
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1,30	»	40000	8 50	340,000	40	1000	8500	850
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1,50	»	10000	9 50	95,000	10	1000	9500	950
4	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri 1,30 . . .	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1,30	»	8000	11 »	88,000	8	1000	11,000	1100
6	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1,48	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400
7	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1,30 . . .	»	50000	10 »	500,000	50	1000	10,000	1000
8	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1,40 . .	»	15000	12 »	180,000	15	1000	12,000	1200
9	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1,30	»	4000	11 »	44,000	4	1000	11,000	1100
10	Panno gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1,38	»	1000	16 »	16,000	1	1000	16,000	1600
11	Panno turchino per allievi degli Istituti militari, alto metri 1,34	»	1000	14 »	14,000	1	1000	14,000	1400
12	Velluto in seta nera, alto metri 0,49	»	1500	16 50	24,750	3	500	8250	825
13	Tela in cotone bianca a spina da cravatte alta metri 0,90 . . .	»	40000	0 80	32,000	40	1000	800	80
14	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture, alta met. 0,72	»	30000	0 70	21,000	30	1000	700	70
15	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta met. 0,62	»	350000	0 60	210,000	350	1000	600	60
16	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0,88	»	110000	1 30	143,000	110	1000	1300	130
17	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0,64. .	»	130000	0 85	110,500	130	1000	850	85
18	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0,74	»	300000	0 70	210,000	300	1000	700	70
19	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0,90. .	»	80000	0 80	64,000	80	1000	800	80
20	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianca e turchina da tasche a pane, alta metri 0,72.	»	65000	1 25	81,250	65	1000	1250	125
21	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0,58 a 0,60	»	30000	0 65	19,500	30	1000	650	65
22	Tela in filo crudo per sacchi da biada e viveri, alta da metri 0,62 a 0,64.	»	15000	0 70	10,500	15	1000	700	70
23	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0,74	»	500000	1 10	550,000	500	1000	1100	110
24	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0,64 a 0,65	»	70000	0 70	49,000	70	1000	700	70
25	Tela in cotone color cenerino per allievi degli Istituti militari, alta metri 0,85	»	2000	1 11	2220	2	1000	1110	111
26	Tela di cotone imbiancata per camicie, detta mussola inglese, alta metri 0,81	»	6000	0 75	4500	6	1000	750	75

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1883, e dell'altra metà entro il 29 febbraio 1884, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di gennaio 1884.

Avvertenza — I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 16 febbraio 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

958

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 7).

Si notifica che nel giorno 16 marzo entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri . 1 30	Metri	30000	9 »	270,000 »	30		9,000 »	900 »
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri . . 1 30	»	35000	8 50	297,500 »	35		8,500 »	850 »
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri . . 1 50	»	10000	9 50	95,000 »	10		9,500 »	950 »
4	Panno cremisi carico da mostreggiature, alto metri . 1 30	»	1000	11 »	11,000 »	1		11,000 »	1100 »
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri . . . 1 30	»	5000	11 »	55,000 »	5		11,000 »	1100 »
6	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri . 1 40	»	1000	11 »	11,000 »	1		11,000 »	1100 »
7	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri . . . 1 48	»	1000	14 »	14,000 »	1	1000	14,000 »	1400 »
8	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri . 1 30	»	50000	10 »	500,000 »	50		10,000 »	1000 »
9	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40	»	15000	12 »	180,000 »	15		12,000 »	1200 »
10	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	3000	11 »	33,000 »	3		11,000 »	1100 »
11	Panno bigio gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1 38	»	1000	16 »	16,000 »	1		16,000 »	1600 »
12	Panno cremisi gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1 37	»	300	15 »	4,500 »	1	300	4,500 »	450 »
13	Panno turchino gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto metri 1 31	»	3000	14 »	42,000 »	3	1000	14,000 »	1400 »
14	Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	1000	16 50	16,500 »	2	500	8,250 »	825 »
15	Tela in cotone bianca a spina da cravatte, alta metri 0 90	»	20000	0 80	16,000 »	20		800 »	80 »
16	Tela casalinga domestik per coperture, alta metri . 0 72	»	25000	0 70	17,500 »	25		700 »	70 »
17	Tela basino colorato in bigio per fodere, alta metri . 0 62	»	200000	0 60	120,000 »	200		600 »	60 »
18	Tela color fulvo per tende, alta metri 0 88	»	40000	1 30	52,000 »	40		1,300 »	130 »
19	Tela greggia basino da mutande, alta metri 0 61	»	100000	0 85	85,000 »	100		850 »	85 »
20	Tela greggia da camicie, alta metri 0 71	»	250000	0 70	175,000 »	250		700 »	70 »
21	Tela greggia da pezzuole da piedi, alta metri . . . 0 90	»	50000	0 80	40,000 »	50		800 »	80 »
22	Tela traliccio a spina rigata bianca turchino da tasche a pane, alta metri 0 72	»	20000	1 25	25,000 »	20	1000	1,250 »	125 »
23	Tela filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	30000	0 65	19,500 »	30		650 »	65 »
24	Tela spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	300000	1 10	330,000 »	300		1,100 »	110 »
25	Tela liscivata alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65	»	40000	0 70	28,000 »	40		700 »	70 »
26	Tela cotone color cenerino per allievi degli Istituti militari, alta metri 0 85	»	2000	1 11	2,220 »	2		1,110 »	111 »
27	Tela detta mussola inglese per allievi degli Istituti militari, alta metri 0 81	»	5000	0 75	3,750 »	5		750 »	75 »

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provvisto dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il 31 dicembre dell'anno in corso, e metà entro il 29 febbraio del venturo anno 1884, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà sarà consegnata entro giorni 120, e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di gennaio 1884.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti ricevibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del delibetatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 17 febbraio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

931

AVVISO. 915

Si rende noto a chi di pubblica ragione che il sacerdote Giacomo Terenzi, appartenente alla soppressa Casa dei Cappuccini di Fermo, ha smarrito il certificato di pensione a carico dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

REGIA PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che i signori Nanni Vincenzo fu Agostino, e Comazzi Cesare, Camillo ed Enrico figli del fu Giovanni Battista, di Velletri, con atto di questa cancelleria in data 10 corrente mese hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata del loro zio Antonio commendatore Santocchi, morto qui in Velletri nel giorno 28 gennaio 1883.

Velletri, dalla cancelleria della Pretura,

Li 14 febbraio 1883.

884 Il canc. BALDINI.

AVVISO. 914

Onorevole signor Presidente del Tribunale civile di Roma,

In esecuzione del precetto immobiliare al debitore Toni Pietro fu Stefano, intimato dal dott. Piermarini Pellegrino il 16 agosto 1882, trascritto il 21 detto in questa Conservazione, si fa istanza alla S. V. per la deputa di un perito che apprezzi il casamento al detto debitore spettante e posto in Roma, via del Pellegrino, nn. 68 ad 81, e via Cappellari, num. 84, segnato nella mappa VI coi nn. 202 a 206 inclusivi, gravato dell'annuo perpetuo canone di scudi 48.

Roma, li 15 febbraio 1883.

AVV. AGOSTINO BATTILOCCHI proc.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(1ª *pubblicazione*)

L'ingegnere Alessandro Malvano, residente in Torino, ha presentato al Tribunale civile di Novara domanda per ottenere autorizzata la cancellazione dell'ipoteca iscritta sul certificato di rendita di lire 69, avente la data delli 11 febbraio 1881, ed il numero 700538 a titolo di malleveria per l'esercizio del notariato prestatasi sino dal 21 agosto 1823, a favore del notaio Edoardo Durio, deceduto in Grignasco il 12 agosto 1857.

Novara, 15 febbraio 1883.

938 ROSSI PIETRO proc. capo.

Consiglio notarile distrettuale

di Milano.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio, con residenza in Legnano, mandamento di Busto Arsizio.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla Sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'art. 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, l'11 febbraio 1883.

Il presid. dott. MIGLIAVACCA.

913 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti di legge, che con rogito del sottoscritto notaro, in data 22 gennaio 1883, è stata costituita fra i signori Michele Guastalla, Gerolamo Toselli, Giovanni Battista Begni ed Agostino Barisonzo una società in nome collettivo per le Saline di Assab, con un capitale sociale di lire 100,000, per un trentennio, e colla firma sociale: Toselli, Guastalla e Comp., delegata ai signori Gerolamo Toselli e Michele Guastalla, e con domicilio in Roma, presso quest'ultimo, in via Colonna, numero 20.

Roma, 17 febbraio 1883.

ERCOLE FROSI

941 notaro pubblico in Roma.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Ravenna

Notifica

Che essendosi verificato che il numero dei notari di questo distretto è rimasto di soli 32, quando nella tabella delle residenze notarili di cui all'articolo 4 della legge vigente è fissato il numero di 35, questo Consiglio notarile ha deliberato di aprire il concorso per le 3 piazze vacanti di Cervia, Brisighella e Faenza.

Si invitano perciò tutti gli aspiranti a concorrere a detti uffici vacanti, a termini dell'art. 10 della legge stessa ed articolo 25 del successivo regolamento.

A tale effetto dovranno presentare le relative domande in carta di bollo da una lira a questo Consiglio notarile entro 40 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del presente avviso di concorso, col corredo di tutti i necessari documenti prescritti dalla succitata legge e successivo regolamento sul Notariato.

Ravenna, 7 febbraio 1883.

919 Il presid. VINCENZO RAMBELLI.

ESTRATTO DI BANDO GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, a norma del bando formato dal cancelliere del Tribunale di Frosinone, in data 3 febbraio corrente, avverte che nell'udienza del 10 aprile prossimo, avrà luogo la vendita a pubblici incanti, dinanzi al Tribunale civile di Frosinone, dei seguenti fondi posti nel territorio di Morolo:

1. Terreno seminativo in contrada Case Colinate, sez. 1ª, n. 419,
2. Simile ivi, detta sezione, n. 460.
3. Simile in contrada Calvario, sezione 2ª, n. 1441.
4. Simile in contrada Cerquetti, sezione 2ª, n. 787.
5. Simile ivi, detta sezione, n. 788.
6. Simile ivi, detta sezione, n. 789.
7. Simile in contrada Calvario, detta sezione, n. 1291.
8. Simile ivi, detta sezione, n. 1560.
9. Simile in contrada Il Piglione, detta sezione, n. 496.
10. Simile in contrada Cerquetti, sezione 2ª, nn. 175 e 176.
11. Simile, detta contrada e sezione nn. 177 sub. 1 e 2, 178, 181 sub. 1 e 2, 182 e 561.
12. Simile in contrada Colle Pizzuto, ivi, nn. 62 e 63.

L'asta sarà aperta in nove lotti, formando unico lotto i numeri 4, 5 e 6, e altro simile i nn. 10 e 11, in base al prezzo di stima diminuito di sei decimi, e cioè pel 1º lotto lire 57 84; pel 2º lire 67 56; pel 3º, lire 46 72; pel 4º lire 637 12; pel 5º lire 22 54; pel 6º lire 102 72; pel 7º lire 102 64; per l'8º lire 2407 53; pel 9º lire 15 88.

Frosinone, 14 febbraio 1883.

926 AVV. C. BIANCHINI proc.

AVVISO. 880

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Pisa,

Visto l'art. 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto il disposto dall'alinea 6º dell'articolo 135 del citato testo unico;

Vista la tabella riguardante il numero e la residenza dei notari, approvata col R. decreto 28 novembre 1875;

Visto l'art. 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879,

Notifica

Trovarsi vacante un posto di notaro nel distretto del Collegio di Pisa, con residenza nel comune di Palaja, ed invita chiunque aspiri ad occupare detto posto vacante, a presentare alla segreteria del Consiglio notarile, sita in via San Martino, n. 9, la sua domanda corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 della citata legge, fra il termine di giorni quaranta (trascorsi i quali non sarebbe più presa in considerazione), affinchè si possa procedere in conformità degli articoli 11 e 12 del citato testo unico, e degli articoli 27 e 28 del regolamento 23 novembre 1879.

Manda affiggersi il presente nei luoghi indicati dall'articolo 25 di detto regolamento.

Pisa, addì 12 febbraio 1883.

Il presidente CURZIO PIERI.

Il segr. avv. VITTORIO BAUTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 13 corrente febbraio, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degl'immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza del signor comm. Alessandro Narducci, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso l'avv. Giuseppe Galloni, in danno di Narducci Giacinto e Rodolfo, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degl' immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Utile dominio in contrada Pareti, mappa sez. 2ª, n. 70, di are 55, direttario Confraternita del Sacramento, stimato lire 626 40.
2. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada La Francesca, mappa sezione 3ª, n. 27, di are 87, stimato lire 898 60.
3. Terreno in contrada Sodine, di are 74, mappa sez. 4ª, n. 186.
4. Utile dominio in contrada Li Carveci, mappa sez. 1ª, n. 1444, direttario SS. Sacramento, canone mezza quarta grano;

Che il terreno descritto al n. 2 fu aggiudicato a Vivoli Giovanni, di Frosinone, per lire 893 60;

Che il terreno descritto al n. 3 fu aggiudicato al signor Alessandro Narducci, di Roma, per lire 168;

Che l'utile dominio descritto al n. 1 fu aggiudicato a Ragnoni Giovan Battista, di Frosinone, per lire 631 40;

Che l'utile dominio descritto al n. 4 fu aggiudicato a Jorio Giuseppe, di Frosinone, per lire 144.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 28 corrente mese.

Gli offerenti devono uniformarsi al disposto dell'art. 680, Codice di procedura civile.

Frosinone, 14 febbraio 1883.

Firmato: G. Bartoli vicecancelliere.

Per copia conforme da inserirsi,

Frosinone, 14 febbraio 1883.

917 Il vicecanc. G. BARTOLI.

DOMANDA

di svincolo di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile sedente in Varallo fu inoltrata domanda per lo svincolamento della malleveria prestata dal notaio Giovanni Battista Sella, resosi defunto in Quarona addì 5 ottobre 1873, per l'esercizio della professione di notaio in Quarona, a nome e nell'interesse del signor cav. Giovanni Gaetano Perazzoli fu avvocato Carlo, erede e consolidatario di tutta la eredità lasciata dal prefato avvocato Carlo Perazzoli, prestatore della cauzione stessa.

Si avverte perciò che le opposizioni a detta domanda devono farsi nella cancelleria del prelodato Tribunale, e che in mancanza di opposizioni, dopo decorsi sei mesi dall'ultima inserzione e pubblicazione, il Tribunale stesso pronunzierà lo svincolo a norma di legge.

Varallo, il 3 febbraio 1883.

666 TONETTI CARLO proc. coll.

AVVISO.

I sottoscritti rendono pubblico che essendo di comune accordo cessata la società pel negoziato di selleria tra loro costituita con atto dell'otto ottobre 1831, registrato l'undici detto mese, al vol. 131, n. 15842, per evitare qualunque responsabilità ed obbligazioni presso terzi dichiarano che fin dal 31 dicembre 1882 non esiste più nessun rapporto sociale tra loro nè interessi di dare ed avere, ed essere detta società sciolta tanto di fatto che di diritto.

Roma, 18 febbraio 1883.

ULISSE MARCHETTI.

PIETRO DIOTALLEVI.

Il cancelliere del Tribunale di commercio di Roma certifica che l'atto summenzionato è stato oggi stesso depositato nella cancelleria di detto Tribunale unitamente alle copie autentiche per le affissioni, e che oggi stesso è stata eseguita la trascrizione nel registro a ciò destinato.

Roma, 18 febbraio 1883.

963 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

La R. Corte di appello in Venezia, sezione prima civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita dall'ill.mo signor comm. Bonasi conte Francesco, primo presidente, conte Pellegrini cavaliere Francesco, Pisenti cav. Pietro, Pappa cav. Gio. Battista, Dei Bei cavaliere Luigi, consiglieri,

Visto l'atto 30 dicembre 1882, assunto davanti il primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere, e presentato in forma autentica nel 31 stesso, col quale il cav. Domenico fu Pasquale Piccini, ingegnere di Cologna-Veneta, comparso in persona, dichiarò di adottare Francesco di Luigi Dea, pure di Cologna-Veneta, e comparso in persona ad accettare;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale, cavaliere Leicht, che concluse per l'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione di cui l'atto suddetto 30 dicembre 1882.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa prima sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Verona, della Pretura di Cologna-Veneta, e inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Venezia, 18 gennaio 1883.

Il primo presidente BONASI.

888 MALAGUTI canc.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

contro i danni della Grandine 954

(1ª *pubblicazione*)

Pel giorno di domenica 11 p. v. marzo, alle ore 11 ant., è convocata in questa città, nel locale della Scuola superiore femminile, via Borgo Spesso, n. 26, l'assemblea generale della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Nomina del presidente l'assemblea.

II. Rapporto morale dell'amministrazione sull'esercizio 1882.

III. Relazione della onorevole Commissione riveditrice del bilancio consuntivo 1881.

IV. Proposta d'un contratto d'assicurazione con franchigia.

V. Proposta per un'assicurazione speciale dell'uva.

VI. Proposta per un trattamento agli impiegati e loro superstiti, giusta le raccomandazioni fatte nell'assemblea generale 8 gennaio 1882.

VII. Sul trattamento di pensione alle orfane figlie del fu ex-direttore ing. cav. Francesco Cardani, in seguito alla morte della di lui vedova signora Nessi Maddalena.

VIII. Nomina della Commissione per la tariffa 1883 e relativo mandato.

IX. Nomina della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1882.

X. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in rimpiazzo agli scaduti per anzianità, signori:

Busi cav. Luigi rappresentante la provincia di Bologna e Modena;
Armanni avv. cav. Andrea » » di Cremona;
Nicola geom. Angelo » » di Pavia;
Di-Canossa march. Ottavio » » di Verona;

E per rinuncia del sig. Porro-Lambertenghi nobile Giulio, senatore del Regno, rappresentante la provincia di Como.

XI. Nomina dei due supplenti nel Consiglio in rimpiazzo ai signori Litta-Modignani nob. cav. Alfonso, scadente per anzianità, e Bruni ingegnere cav. Francesco, defunto.

Milano, 15 febbraio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
LITTA-MODIGNANI ALFONSO.

Il Direttore: MASSARA. *Il Segretario:* PREDEVAL.

Banca Industriale e Commerciale di Pontedera

Capitale versato	**L.**	**96,720 »**
Fondo di riserva	**»**	**5,301 75**
TOTALE	**L.**	**102,021 75**

AVVISO

per convocazione degli azionisti in assemblea generale ordinaria.

A forma della deliberazione emessa dal Consiglio di amministrazione nella tornata del 7 corrente mese, sono convocati in assemblea ordinaria generale per la mattina del dì 11 marzo 1883, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della Società operaia di Pontedera, posta in via Lotti, al n. 5, tutti gli azionisti della Banca Industriale e Commerciale di Pontedera, per discutere e deliberare sulle materie che giusta la deliberazione consigliare di cui sopra formano l'appresso

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio per la gestione sociale al 31 dicembre 1882;

2. Emissione di una terza serie di azioni del capitale sociale;

3. Nomina per schede di sei membri del Consiglio di amministrazione per il biennio 1884-1885 in surroga dei signori: Naldini Marziale — Mariotti Stefano — Morini Emilio — Pini dottor Michele — Soldani Bartolommeo — Ricci Francesco, scadenti di ufficio con il 31 dicembre 1883, e che possono rivenire tutti rieletti. — Rimangono a formar parte del Consiglio i signori: Chiarini Damiano — Magnani Esculapio — Zeppini Giuseppe Andrea — Bellincioni Benigno — Marini Marino — Bellincioni Faustino; i voti dati ai quali saranno nulli;

4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti per la gestione sociale 1883 (Art. 183 del Codice di commercio).

Si prevengono i signori azionisti che il bilancio della gestione sociale chiusa al 31 dicembre 1882, insieme con la relazione dei sindaci, trovasi depositato nella sala della Banca, per tutti gli effetti di che nell'art. 179 del suddetto Codice di commercio.

Sono ancora prevenuti i signori azionisti che presso l'uffizio di Direzione della Banca, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane dei tre giorni immediatamente precedenti l'assemblea suddetta, potranno essi ritirare la rispettiva carta di ammissione per intervenirvi.

Qualora poi nel giorno suindicato non possa aver luogo l'assemblea per mancanza di numero legale, questa sarà rinviata al successivo giorno di domenica 18 marzo, alla stessa ora e nello stesso locale.

Pontedera, li 11 febbraio 1883.

Il Presidente: MARZIALE NALDINI.

Il Segretario MARINO MARINI. *Il Direttore* Cav. CESARE BELLINCIONI.

993

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Avviso.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 55,540 15, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 gennaio prossimo scorso, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della strada obbligatoria di Caposele, divisa in due tratti, il primo dalla provinciale di Materdomini presso il Ponte Minutolo al Ponte Sele, il secondo dal Ponte Sele alla piazza Plebiscito, in base dei capitoli d'appalto redatti dall'ingegnere signor Badiali nel dì 10 febbraio 1882, debitamente approvati con tutti i disegni ed altri alligati, si procederà alle ore 11 antim. del dì 3 del prossimo mese di marzo, in questa Prefettura, innanzi al prefetto o chi per esso, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a favore del migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 52,763 15 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Gli atti anzidetti sono visibili in Prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. in tutti i giorni non festivi.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere capo negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da altra persona competente, nel quale certificato sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso una parte importante, ed un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del domicilio del concorrente.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 800 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà depositata sino a che non siasi stipulato il contratto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, che è stabilita in lire 6500.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione. Questa sarà restituita all'imprenditore dopo la finale collaudazione dei lavori appaltati, senza che per tale restituzione sia il medesimo esonerato da quella responsabilità cui è vincolato in forza della legge.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e copie sono a carico dell'impresario.

Avellino, li 13 febbraio 1883.

925 *Il Segretario di Prefettura:* A. DE CONCILIIS.

Regia Prefettura di Livorno

Avviso d'Asta *per la vendita delle pirobette* ROMA *e* VENEZIA.

In esecuzione delle disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello del Tesoro, avrà luogo, in questo Uffizio di Prefettura, ad ore 10 antimeridiane del dì 9 marzo prossimo, un incanto, avanti l'illustrissimo sig. prefetto, o chi per esso, e coll'intervento di un agente dell'Amministrazione demaniale, per la vendita delle due pirobette *Roma* e *Venezia*, esistenti nel cantiere dei lavori marittimi in questa città, ed aventi ognuna lo scafo in ferro e rispettivamente una caldaia e macchina a vapore, il tutto in vecchio stato.

L'incanto sarà regolato secondo le norme stabilite dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, e col sistema della estinzione delle candele.

Sarà aperto sul prezzo collettivo di lire 42,000 (lire quarantaduemila) corrispondente al valore attribuito alle suddette pirobette, cioè in lire 22,000 alla pirobetta *Roma*, ed in lire 20,000 all'altra, denominata *Venezia*, e sulla indicata somma collettiva gli attendenti dovranno fare le loro offerte di ribasso di un tanto per cento in lire od in frazioni centesimali di lira purchè non minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare una dichiarazione scritta dalla quale resulti di avere essi visitato e presa cognizione dello stato delle pirobette e loro accessori *fissi*, esistenti nei canali del cantiere dei lavori marittimi. Inoltre dovranno giustificare, mediante presentazione di analoga ricevuta, di avere depositato in una Regia Tesoreria provinciale, a garanzia dell'asta, la somma di lire 8400, avvertendo che non saranno ricevuti al momento degli incanti nè depositi in danari, nè altri modi di garanzia.

Qualora in questo primo incanto si sieno ottenute almeno due offerte di ribasso, avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria, il prezzo della quale per altro potrà essere migliorato, purchè in misura non inferiore al ventesimo, fino alle ore 12 meridiane del dì 29 marzo.

Il capitolato contenente le condizioni della vendita sarà ostensibile nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni nelle consuete ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, bolli, copie, ed ogni altra conseguenziale, saranno a carico del compratore.

Livorno, 16 febbraio 1883.

963 *Il Segretario delegato:* A. BARTALI.

N. 77.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti del tronco della strada provinciale di seconda serie da Sarno per Bracigliano a Forino, compreso fra Sarno ed il confine con la provincia di Avellino, della lunghezza di metri 17,972 05, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 376,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 13 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 febbraio 1883.

847 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 marzo p. v., alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 47 nel comune di Alba, con l'aggio medio annuale di lire 4474 16.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4570, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 15 febbraio 1883.

949 *Il Reggente:* BIANCO.

N. 86.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 14 corrente mese essendo andato deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane dell'8 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Orta-Casale Corte Cerro della ferrovia Gozzano-Domodossola, della lunghezza di metri 13,050 00, in provincia di Novara, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 2,034,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 ottobre 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo, in data 22 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività, perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 42 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno colla relativa liquidazione finale e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 76,000, ed in lire 152,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 febbraio 1883.

917 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Ai termini dell'articolo 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto delli 8 stesso mese, numero 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza numero 42, per lire 30 38, pagabile al 1° gennaio 1880 dalla Tesoreria di Cuneo al signor Gallo Giuseppe, segretario dell'ufficio provinciale di Cuneo, pel semestre scadente al detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per 100, n. 410870.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non sieno notificate opposizioni alla detta Direzione Generale, sarà pagato l'importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 9 febbraio 1883.

923 *Per il Direttore generale:* FERRERO.

N. 76.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tronco della strada provinciale di seconda serie Opi-Forca d'Acero-San Donato, compreso fra la sponda destra del torrente Valle Cupa, nel suo attraversamento superiore e la strada provinciale della Ferriera nell'abitato di S. Donato, della lunghezza di metri 10,029 41 (Caserta), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 262,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 febbraio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 febbraio 1883.

846 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi nel dì trentuno scorso gennaio, in quest'ufficio, conformemente all'avviso d'asta del di nove detto mese, l'appalto dei

Lavori di ordinaria manutenzione nel tronco della strada provinciale Tirrena, dallo innesto di Paola al torrente de'Bagni di Guardia,

venne deliberato a favore di Giuseppe Storino fu Antonio, da Paola, per la somma di lire 10,482 90 annue, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 per cento sulla somma di lire 10,696 84 annue sulla quale fu aperto l'incanto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo al prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni ..., e scadrà perciò al mezzogiorno del giorno di sabato dieci del prossimo mese di marzo.

Cosenza, il dì 14 febbraio 1883.

Il Segretario capo dell'Ufficio amministrativo provinciale
TANCREDI.

931

COMUNITÀ DI MONTICIANO

La Giunta municipale del Comune suddetto notifica:

Dal presente giorno a tutto il dì 5 marzo ora prossimo è aperto il concorso all'impiego di segretario di questa Comunità, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire 1200, pagabile in rate mensili posticipate e gravato dall'imposta di ricchezza mobile.

I concorrenti dovranno comprovare di essere forniti dei seguenti requisiti, cioè: non avere oltrepassata l'età di anni 40; aver soddisfatto agli obblighi della leva militare; avere ottenuta l'abilitazione all'ufficio di segretario comunale; aver servito almeno per due anni continui come segretario in un comune del Regno; essere persona di buona condotta, e non avere riportata alcuna condanna: e perciò i concorrenti colla rispettiva istanza, in forma legale, dovranno produrre a questo ufficio comunale, non più tardi del cinque marzo suddetto, i seguenti documenti, cioè:

1. Fede di nascita e stato di famiglia;
2. Certificato dell'esito della leva militare;
3. Patente d'abilitazione all'ufficio di segretario comunale;
4. Certificato di aver servito come segretario almeno per due anni continui presso un municipio del Regno;
5. Certificato di buona condotta;
6. Certificato di penalità.

I certificati di cui ai numeri 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore al dì 10 del corren e mese.

Il concorrente che sarà eletto all'impiego suddetto si intenderà nominato per due anni, spirato il quale termine, sarà sottoposto a conferma, avrà l'obbligo di stabilire la sua residenza a Monticiano, e sarà tenuto a disimpegnare il suo ufficio a forma delle leggi e regolamenti in vigore, e degli ordini speciali dell'autorità municipale, a prestare l'opera sua per tutti i lavori, anche straordinari, che venissero richiesti e ordinati, e a prestare la sua assistenza, come cancelliere, al giudice conciliatore, e avrà diritto a tutti gli incerti che gli vengono assegnati, come pubblico ufficiale, a forma delle leggi ed ordini vigenti. Nel caso poi di rinunzia all'impiego prima dello spirare del detto termine di due anni, dovrà trasmettere al Comune una disdetta di tre mesi, la quale pure dovrà trasmettersi dal Municipio al segretario in ogni caso di straordinario licenziamento.

Monticiano, li 9 febbraio 1883.

871 Per la Giunta — *Il Sindaco ff.*: ANGELO ZANI.

Ospizio degli Esposti della Provincia di Verona

Avviso d'Asta. 886

Nel giorno di sabato 10 marzo 1883, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di residenza di questo Ospizio, situato in contrada S. Stefano, nel locale detto La Pietà, piazzetta Esposti, n. 4, si terrà asta col metodo della candela vergine per la novennale affittanza dell'immobile sottoindicato, colle norme prescritte dal regolamento approvato dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni del capitolato ostensibile nell'ufficio stesso.

1. L'incanto si aprirà sull'annuo canone di lire 6020, e procederà per aumento in ragione unitaria non inferiore a lira 1.

2. Chi vuol essere ammesso all'asta dovrà fare un deposito a cauzione della propria offerta, eguale al decimo del canone suddetto, o in contanti o in rendita dello Stato al portatore al prezzo di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in un libretto della locale Cassa di risparmio, più lire 500 in contanti per le spese d'asta e di contratto.

3. L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del migliore offerente, il quale si tiene obbligato fino dalla firma del protocollo d'asta.

4. Dalla data di tale aggiudicazione restano però concessi giorni 15 per presentare a questo ufficio migliorie non inferiori al ventesimo (5 per 0[0) del prezzo di prima aggiudicazione.

5. L'aggiudicazione finale è subordinata al visto dell'autorità superiore.

6. Entro quaranta giorni dalla comunicazione data d'ufficio dell'approvazione, di cui è cenno al precedente articolo 5, l'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del formale contratto.

Verona, li 9 febbraio 1883.

Per il Presidente: G. DA LISCA.

Immobile d'affittarsi.

Uno stabile denominato La Caorsa, con casa civile, abitazioni coloniche ed adiacenze rusticali, distinto in vari corpi, di qualità arativo, prativo e boschivo, posto parte nel comune amministrativo di Affi e parte in quello di Cavajon, e nei comuni censuari di Affi, Incaffi, Cavajon e Sega di Cavajon, della complessiva superficie di pertiche metriche 1068, pari ad ettari 106, are 80, a corpo e non a misura — Principio della locazione 11 novembre 1883.

Osservazioni — Il deliberatario dovrà eseguire a proprie spese, entro i due primi anni di locazione, le migliorie e ristauri contemplati nella perizia 2 agosto 1882, rilevata dall'ingegnere civile signor Cavazzocca Francesco, importanti la spesa di lire 643 30.

Restano a carico del deliberatario, oltre le spese d'asta, di contratto e conseguenti, anche quelle per la verificazione e collaudo delle suddette migliorie.

ATTO DI DIFFIDAZIONE.

A richiesta del sottoscritto rettore della chiesa di San Silvestro al Quirinale si deduce a pubblica notizia che quanto prima andrà a rinnovarsi il pavimento di detta chiesa, e conseguentemente dovranno rimuoversi talune antichissime lapidi sepolcrali ivi esistenti; e perciò chiunque potesse avervi interesse potrà nel termine di trenta giorni, da oggi decorrendi, dedurre le proprie ragioni; scorso il qual termine si procederà senz'altro alla remozione delle suddette lapidi.

Roma, li 17 febbraio 1883.

906 P. GIUSEPPE GENTILI rettore.

AVVISO. 936

Il signor Carlo fu Francesco Verrando, domiciliato in Pisa, dichiara che ha cercato di ritirare ed ha ritirate firme in bianco, mandati, ecc., da lui rilasciati nell'epoca in cui esercitava il commercio, dal quale si è ritirato da diversi anni.

Conseguentemente diffida chiunque per caso ritenesse tali firme, mandati, ecc., dal servirsene, e che esso non sarebbe per riconoscere nessuna obbligazione in proposito.

Pisa, li 15 febbraio 1883.

L'incaricato avv. T. CEPPARELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In esecuzione delle disposizioni racchiuse nell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si fa noto che il Tribunale civile e correzionale di Trani con sentenza del 18 gennaio 1883 autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano a tramutare il certificato numero 3927, di rendita di lire 180, a favore di Prisco Giovanni fu Raffaele, domiciliato in Trani, in titolo di rendita al portatore, da consegnarsi a Raffaele Prisco fu Giovanni.

874 GIOVANNI PRISCO proc.

AVVISO. 920

Il presidente del Consiglio notarile di Siracusa fa manifesto che, dovendosi provvedere il posto in notaio, vacante nel comune di Cannicattini per morte del sig. Paolo Gozzo, avvisa tutti gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare al detto Consiglio notarile fra giorni 40 la domanda coi documenti, giusta l'art. 10 della vigente legge notarile, ed articoli 25, 26 e 27 del relativo regolamento.

Siracusa, li 12 febbraio 1883.

Il pres. GAETANO MONTEFORTE.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor cav. Giuseppe Lazzarini, nella sua qualifica di ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, domiciliato elettivamente nel noto di lui ufficio, sito in via del Monte della Farina, n. 64-A,

Io sottoscritto, usciere del sullodato Tribunale, notifico alla signora Caminelli Camilla fu Girolamo, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, l'atto ingiuntivo del 20, vistato dal signor intendente di finanza il 28, e reso esecutorio dall'illustrissimo signor pretore del 2° mandamento il 31 tutto del mese di ottobre 1882, col quale si ordina alla medesima di pagare allo istante signor ricevitore entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 38 76 per tassa e penali sulla successione di Milanesi Santa vedova Camilli, morta in Roma l'11 aprile 1882, come da denunzia vol. 69, n. 61, del 14 settembre 1882.

Roma, 15 febbraio 1883.

890 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

COMUNE DI ANCONA

Avviso di nuovo incanto *per vendita di stabili.*

Si deduce a pubblica notizia che essendo state presentate nel termine utile le offerte di aumento non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione e di vendita degli infrascritti stabili, provenienti dal soppresso Beneficio del Crocifisso di Numana, lotti numeri 1, 3, 5; nel giorno di sabato tre del prossimo mese di marzo, alle ore 12 meridiane, stante l'abbreviazione dei termini, deliberata dal Consiglio comunale in seduta 15 dicembre 1882, si terrà in questa residenza comunale, in presenza del sindaco, pubblica asta ad estinzione di candela per l'aggiudicazione definitiva in tre lotti degli stabili medesimi.

L'asta verrà aperta sopra la somma di cui al seguente prospetto, risultante dalle migliori offerte presentate.

Le offerte di aumento non saranno minori di lira una per ogni lire cento.

Gli aspiranti dovranno a garanzia dell'asta e del contratto fare un deposito anche in rendita consolidata dello Stato od in certificati del Prestito comunale di Ancona, al valore di Borsa, eguale al decimo del prezzo di vendita, ed a garanzia delle spese d'asta e registro, che sono a carico dello aggiudicatario, fare altro deposito in numerario, l'uno e l'altro nella misura come al prospetto di cui in appresso. In tali depositi non sono comprese le spese d'istromento che pure sono a carico dello aggiudicatario.

Esauriti gli atti d'asta l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipolazione del contratto ad ogni richiesta del Municipio.

Il prezzo sarà pagato per due sesti in precedenza alla stipolazione dello istromento; gli altri quattro sesti in quattro eguali rate annuali, coll'interesse netto da ogni onere del cinque per cento.

La vendita ha effetto in base al capitolato compilato dalla Giunta comunale il 21 novembre 1882.

Tanto il medesimo quanto le perizie sono ostensibili nelle ore d'ufficio in questa segreteria.

Prospetto degli stabili.

Numero d'ordine	Numero del lotto	DENOMINAZIONE, UBICAZIONE E CONTRADA	Superficie ad ettari	Estimo a lire	Prezzo di aggiudicazione risultante dall'aumento non minore del ventesimo sul quale ha luogo l'incanto definitivo	Decimo di deposito a garanzia dell'asta e del contratto	Deposito a garanzia delle spese d'asta e del contratto
1	1	Terreno nel comune di Sirolo, contrada Montefreddo	23 57 80	7,731 66	36,765 50	3677	2000
2	3	Simile in detto comune, contrada Le Vigne .	3 22 10	1,989 47	5,254 »	526	400
3	5	Simile nel comune di Numana, contrada Numana	» 87 20	312 55	1,905 50	191	165

Ancona, 19 febbraio 1883.

Il Sindaco: T. FREDIANI.

959 *Il Segretario*: N. ROSSINI.

Municipio di Campello sul Clitunno

Il sindaco sottoscritto porta a cognizione del pubblico per ogni effetto di legge che con decreto del signor R. prefetto della provincia in data 3 febbraio corrente, in seguito di apposita domanda del Municipio, sono stati dichiarati riservati per l'esercizio della caccia i boschi comunali di Campello e Pissignano, denominati *I Sassi* e *Colle Corno*, circoscritti dai seguenti confini:

Strada delle Lastre o dei Scopi Bassi, la quale conduce alla Cava del Tesoro, e da qui in linea retta al Piano della Grotta. Dal Piano della Grotta in linea retta alla strada delle Rae, e quindi lungo detta strada ai confini territoriali con Pettino.

Da detto punto lungo i confini territoriali tra Pettino e Campello, e quindi lungo i confini territoriali tra Pigge, Pissignano e Campello fino alla fonte di San Marco. Dalla fonte di San Marco lungo la stradella che conduce allo Scoppo Corvaro, e da qui lungo la stradella che porta a Lecozze fino al fosso di Malvuglia.

Da detto fosso al punto di partenza detta strada delle Lastre.

Lungo i detti confini trovansi già apposti dei segnali consistenti in tabelle affisse su pali portanti la iscrizione: *Caccia riservata.*

Campello, 8 febbraio 1883.

894 *Il Sindaco*: F. FRATELLINI.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

Il signor Ludovico Cameracanna, proprietario del libretto n. 7092, serie 12ª, intestato a Rosati Erasmo, avendo sotto il giorno 11 agosto 1882 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo d'averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 191, del 1882, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore del diffidante ed annullato il precedente.

Li 17 febbraio 1883. 942

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore, giusta il disposto dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), testo unico, dichiara di avere presentato ricorso alla cancelleria del Tribunale civile di Modena fino dal 10 corrente mese, a nome degli eredi del defunto dottor Luigi Jacoli fu Geminiano, di Vignola, per ottenere la cancellazione della ipoteca da esso concessa a malleveria dell'esercizio notarile.

Modena, 16 febbraio 1883.

944 Dott. FONTANA AMILCARE proc.

CONSIGLIO NOTARILE D'ASTI.

Il presidente rende noto

Trovarsi aperto il concorso generale per due posti notarili vacanti, uno in Canelli, capoluogo di mandamento, per il decesso avvenuto del notaio Vittorio Bertolini, e l'altro in Cinaglio, mandamento di Montechiaro, per il trasloco del notaio Mairano.

Si avvertono i concorrenti che le domande dovranno presentarsi entro il termine di giorni quaranta al segretario del detto Consiglio, come all'articolo 10 della legge notarile.

Asti, 16 febbraio 1883.

Il presidente

937 PIA notaio GIUSEPPE.

Consiglio Notarile Distrettuale di Pavia.

AVVISO.

Essendo vacanti i due uffici di notaro con residenza nei comuni di Landriano e di Corteolona, si invitano gli aspiranti a presentare domanda alla Sede di questo Consiglio, via della Pusterla, n. 7, nel termine e colle norme di cui negli articoli 25, 26 e 27 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, numero 5170 (Serie 2ª).

Pavia, 21 gennaio 1883.

Dott. L. VECCHIO presid

876 Dott. G. PARONA segr.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Bernardo del fu Carlo Pardini, domiciliato in Lucca, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Lucca, del dì 24 maggio 1880, col quale chiedeva che venisse dichiarata l'assenza definitiva del presunto assente Michele del fu Carlo Pardini, di Lucca, il Tribunale suddetto, con sentenza del 19 gennaio 1883, ha dichiarato, a tutti gli effetti di legge, l'assenza dal Regno del suddetto Michele Pardini.

948 AVV. GAET. CAMPETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.